

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVETE A: [info@informatoredisicilia.it](mailto:info@informatoredisicilia.it)

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

## ULTIMORA

### ROS sequestrate 6 aziende per mafia

ultimo aggiornamento 20/6/2014



**Massimino incontra Bergamo in c.da Sferro il 7.12.2007**

**Catania - ROS sequestrate 6 aziende per mafia.** Il valore delle 6 aziende oggetto del sequestro, attive nel settore della edilizia e nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, è in corso di quantificazione. I Carabinieri del ROS e quelli del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro dei beni emesso dal Tribunale di Catania - Quarta Sezione Penale (ai sensi dell'art. 321 commi 1 e 2 c.p.p.) nei confronti di **Santo MASSIMINO**, tratto in arresto dal ROS nell'ambito dell'indagine IBLIS il 3 novembre 2010 e condannato in primo grado il 9 maggio 2014 alla pena di 12 anni poiché ritenuto responsabile di avere concorso nella famiglia di Cosa Nostra catanese SANTAPAOLA - ERCOLANO. Il provvedimento, si fonda sulle risultanze investigative provenienti dalle attività condotte dal ROS, ed è sorretto dagli esiti dell'indagine IBLIS, svolta dalla Sezione Anticrimine di Catania in direzione delle famiglie di Catania, Ramacca e Caltagirone. L'inchiesta ha permesso ai tutori dell'ordine di raccogliere decisivi elementi probatori sull'evoluzione di Cosa Nostra. Gli inquirenti hanno appurato che MASSIMINO avrebbe concorso nella famiglia di Cosa Nostra catanese quale imprenditore. Il personaggio, secondo l'inchiesta, avrebbe messo a disposizione di sodalizio la sua attività imprenditoriale, in stretta connessione con l'allora rappresentante provinciale Vincenzo AIELLO 51enne ed altri affiliati ritenuti mafiosi di rango, partecipando alla distribuzione di lavori controllati direttamente od indirettamente dall'organizzazione criminale a cui versava anche delle somme di denaro. L'accusato avrebbe permesso ad imprese mafiose od a disposizione della medesima associazione di partecipare alle attività economiche intraprese, così, da un lato ponendo e mantenendo le sue imprese nel mercato in violazione delle regole della libera concorrenza e dall'altro apportando un concreto contributo causale ai fini della conservazione, del rafforzamento e, comunque, della realizzazione anche parziale del programma criminoso di Cosa Nostra etnea. Gli investigatori, grazie alle attività d'indagine svolte avrebbero in particolare fatto emergere il sinallagmatico rapporto esistente tra MASSIMINO e Vincenzo AIELLO. MASSIMINO, infatti, pur pagando la messa a posto ad AIELLO per i lavori effettuati tramite le sue imprese, avrebbe sfruttato il legame che aveva con questo ultimo per accaparrarsi dei lavori, adoperandosi altresì fattivamente per mettere in contatto altri imprenditori con AIELLO che, in questa maniera, con il prezioso supporto del primo, sarebbe riuscito ad inserirsi in rilevanti vicende imprenditoriali che, inevitabilmente, venivano inquisite. I militari hanno appurato che vantaggi di MASSIMINO sarebbero arrivati grazie alla sua vicinanza a Cosa Nostra catanese e si sarebbero ottenuti anche grazie al monitoraggio di un summit avvenuto presso la proprietà rurale del geologo - affiliato mafioso Giovanni BARBAGALLO, allorché Vincenzo AIELLO, parlando di attività imprenditoriali poste sotto il controllo della famiglia catanese, avrebbe fatto riferimento ad alcune difficoltà a cui stava andando incontro Santo MASSIMINO il quale, secondo AIELLO, aveva ottenuto grazie alla sua intercessione un lavoro relativo alla realizzazione di un parco commerciale sito allo svincolo di Gravina di Catania. AIELLO, infatti, affermando che in quella stessa serata doveva incontrare MASSIMINO con il quale aveva fissato un appuntamento su richiesta di questo ultimo, precisava che, nell'ultimo periodo, aveva notato presso il cantiere del parco le gru di Salvatore. Il soggetto pertanto, voleva verificare lo stato delle cose, ipotizzando che la situazione era imputabile alla condotta posta in essere da Vincenzo BASILOTTA, soggetto questo ultimo con cui AIELLO era precedentemente entrato in contrasto per dinamiche attinenti il controllo mafioso di attività imprenditoriali. L'interessamento di AIELLO a favore di MASSIMINO avrebbe dato evidentemente gli esiti sperati per l'imprenditore i cui mezzi venivano nuovamente notati all'opera in cantiere, nel corso di un sopralluogo effettuato successivamente dal ROS. I carabinieri hanno evidenziato che il controllo di MASSIMINO da parte di Cosa Nostra, evidentemente avrebbe dato dei rilevanti vantaggi economici da tale attività, ed è stato uno degli aspetti che hanno contribuito al deteriorarsi dei rapporti tra Vincenzo AIELLO ed Angelo SANTAPAOLA. Questo personaggio, infatti, all'epoca considerato reggente operativo della famiglia mafiosa di Catania, non avrebbe gradito che il controllo dell'imprenditore fosse passato ad AIELLO e proprio tale argomento sarebbe stato affrontato tra i due uomini d'onore nel corso di uno scontro avvenuto la sera del 22 settembre 2007, alla presenza di Natale FILLORAMO. Gli inquirenti valutando che Angelo SANTAPAOLA ed il suo braccio destro Nicola SEDICI erano poi stati uccisi il 26 settembre 2007 da altri esponenti della medesima associazione mafiosa e, in relazione a quanto emerso in esito alla indagine IBLIS su tale evento, il 25 marzo 2014 i Giudici della locale Corte di Assise hanno condannato Vincenzo AIELLO alla pena dell'ergastolo ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, perché ritenuto responsabile del duplice omicidio, e Salvatore DI BERNARDO alla pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione per favoreggiamento aggravato nel delitto. Il valore delle 6 aziende oggetto del sequestro, attive nel settore della edilizia e nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, è in corso di

Notizie ultimora



Editoriale di

NOTIZIE ULTIMORA

20/6/2014

LAV : NON



ABBANDONARLI

**Acireale - 3 pistolettate alle gambe: manette a presunto esecutore.** Si tratta di **Salvatore**



**CANIGLIA**

26enne, già noto alle Forze dell'ordine. Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale ha proceduto all'esecuzione dell'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di **Luciano Salvatore CANIGLIA**. Il personaggio è ritenuto dagli inquirenti l'autore, in concorso con Antonino MESSINA, del ferimento mediante esplosione di colpi d'arma da fuoco di un giovane acese, al quale sono state provocate lesioni gravissime con indebolimento della capacità di deambulazione. A CANIGLIA è stato contestato il reato continuato di lesioni gravissime e di porto abusivo di arma da fuoco. Il fatto risale allo scorso 15 febbraio, quando un soggetto, attinto da colpi d'arma da fuoco, veniva condotto al Pronto Soccorso dell'Ospedale cittadino. Le prime indagini portarono all'identificazione ed all'arresto in flagranza di Antonino MESSINA, il quale veniva trovato in possesso di 2 caricatori contenenti cartucce di eguale calibro di quelle utilizzate per il ferimento. La successiva attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania, ha portato all'individuazione del correo, Luciano Salvatore CANIGLIA, che aveva materialmente esploso i 3 colpi di arma da fuoco diretti agli arti inferiori della vittima. Gli investigatori stanno svolgendo ulteriori accertamenti per individuare il movente del ferimento ed il contesto nel quale la decisione è maturata. CANIGLIA è stato condotto presso la Casa Circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria precedente.

**Misterbianco - CC preso 1**

**pusher.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco collaborati dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa hanno bloccato **Giovanni PAPA**, 33enne, di Misterbianco, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri di sera, a conclusione di un'articolata attività investigativa, hanno proceduto a perquisire l'abitazione del soggetto rinvenendo, occultata in un armadio, e sequestrando 1 bustina di cellophane contenente 10 grammi di cocaina nonché la somma contante di 1.000 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio. I militari hanno sequestrato anche un impianto di video sorveglianza che il personaggio aveva installato nell'appartamento per cercare di eludere i controlli delle Forze dell'Ordine. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Ignazio La Pera

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ CALTANISSETTA
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ FRANCOFONTE
- ▣ TAORMINA-G.NAXOS

RUBRICHE

- ▣ **IN POLITICA**
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ MUSICA new
- ▣ in LIBRERIA

**Aci Sant' Antonio CT - Picchia moglie per futili motivi, arrestato.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, un 44enne per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. La donna, 43 anni, a causa di alcune discussioni di carattere familiare, in presenza della figlia minore, di notte, è stata aggredita dal marito che ha cominciato a picchiarla violentemente. La figlia fortunatamente ha avuto la forza ed il coraggio di avvertire i Carabinieri che, giunti immediatamente sul posto, hanno bloccato ed arrestato l'energumeno, fornendo contestualmente assistenza alla vittima che è stata accompagnata presso la locale guardia medica ed è stata medicata per le numerose "ecchimosi al volto" patite. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

**Biancavilla CT - CC preso topo d'appartamento, ai domiciliari.** I Carabinieri della Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno arrestato un 47enne, di Biancavilla, per furto aggravato. I militari, stanotte durante un servizio finalizzato a prevenire e reprimere reati predatori in genere, hanno sorpreso il soggetto all'interno di un'abitazione del centro cittadino. Il ladro, approfittando dell'assenza del proprietario, calzando dei guanti, aveva forzato la porta d'ingresso dell'appartamento. Il maldestro ed è stato bloccato dai Carabinieri mentre stava rovistando tra i cassetti dopo aver accantonato dei preziosi. L'arrestato è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Bronte CT - Usa auto sottoposta a sequestro, denunciato.** I Carabinieri della Stazione di Bronte hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania un 52enne, gravato già noto, per violazione di sigilli. Una pattuglia dell'Arma, durante un servizio di controllo alla circolazione stradale, ha sorpreso il personaggio alla guida della sua auto, già sottoposta a sequestro amministrativo per violazione al Codice della Strada.

**Randazzo CT- Filmato ed arrestato improvvisamente ladro, vandalo e funambolo.** I Carabinieri della Stazione di Randazzo hanno arrestato, in flagranza, un 46enne, del luogo, per furto aggravato e danneggiamento. Il soggetto, stanotte, in una vera e propria

quantificazione.



**incontro Massimino - Aiello il 25-9-2007**

**Catania - Droga, 55enne in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto di iniziativa il già noto **Santo Maria Agatino VENTURA**



55enne, in quanto gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e hashish. Il fermo è scaturito dal sequestro di 5 involucri per un peso complessivo di circa 5 kg di marijuana e 4 "panetti" di hashish del peso complessivo di circa 350 grammi nonché di 2 bilance di precisione, rinvenuti nella tarda serata del 18 giugno, a seguito di perquisizione domiciliare all'interno nel VENTURA, mentre lui era assente. VENTURA, resosi irreperibile, è stato rintracciato ieri mattina nei pressi di Piazza Bovio; espletate le formalità di rito, il soggetto è stato associato presso il carcere "piazza Lanza" di Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 3 maldestri ladri presi in azione, ai domiciliari.** Agenti dell'U.P.G.S.P. la



notte scorsa, hanno arrestato, ai domiciliari, i già noti **Fabio Pierpaolo COMIS** 28enne, **Salvatore MESSINA** 43enne e **Sebastiano PIRELLO** 47enne accusati di furto aggravato in concorso. Sala Operativa della locale Questura, alle ore 00.50, ha diramato una nota radio circa la presenza di un'auto con 3 individui a bordo che si era avvicinata ad un autocarro parcheggiato in via degli Agrumi, nel quartiere di San Giorgio. L'informazione specificava che due erano poi scesi dal mezzo e stavano armeggiando sullo stesso autocarro. Gli agenti, sono giunti rapidamente sul posto, ed hanno notato che effettivamente due persone. I soggetti dopo aver forzato portiera e blocco accensione di un autocarro, erano saliti a bordo e stavano iniziando le manovre di spostamento, mentre un terzo, che fungeva da palo, stava aspirando il carburante dal serbatoio. Il palo alla vista della Polizia, si è nascosto di corsa tra le macchine parcheggiate. Gli altri due sono scesi dall'autocarro ed hanno tentato di fuggire a bordo dell'auto con la quale erano giunti sul posto. Gli agenti, hanno bloccato subito il mezzo con i due malfattori a bordo, individuato e bloccato, il "palo" nascosto tra le auto. Il maldestro aveva il bidone di benzina appena asportata ed arnesi usati per le effrazioni. MESSINA, PIRELLO e COMIS, su disposizione dell'A.G., sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari in attesa di giudizio. Gli Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari Giuseppe SALVO 43enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Poliziotti delle Volanti, intorno alle ore 09.10, hanno controllato 1 arrestato domiciliare presso il Villaggio Zia Lisa II. I tutori dell'ordine nei pressi del condominio interessato, hanno notato 2 intenti a dialogare. I personaggi, al sopraggiungere della Polizia, hanno cercato di allontanarsi, ma sono stati subito bloccati ed identificati. Uno era Giuseppe SALVO, sottoposto al regime degli arresti domiciliari, sorpreso in compagnia di un personaggio già noto e fuori dalla sua abitazione. SALVO su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto al regime degli arresti domiciliari in attesa di giudizio.



**Caltagirone CT - 22enne accusato di rapina ed omicidio donna 80enne.** Si tratta di **Luigi MESSINA**, 22enne, del luogo. I Carabinieri di Caltagirone, nella serata del 13 giugno 2014, hanno arrestato Luigi MESSINA, con l'accusa di omicidio. Il giovane è ritenuto il responsabile della rapina perpetrata il 21 maggio scorso, nel centro storico di Caltagirone, ai danni della signora **Giuseppa Ales**, 80enne, che per le gravi ferite riportate, era stata ricoverata in fin di vita presso l'Ospedale "Papardo-Piemonte" di Messina, dove ieri, dopo 24 giorni di agonia, è deceduta. Le minuziose investigazioni svolte dai Carabinieri, hanno consentito di circoscrivere l'attenzione su alcuni particolari desumibili dalle riprese video dei sistemi di videosorveglianza posti nel centro storico di Caltagirone. La mole di immagini visionata confrontata con le testimonianze acquisite all'epoca dei fatti ha permesso agli inquirenti di concentrare l'attenzione su un soggetto che per fattezze fisiche e abiti indossati poteva coincidere con l'autore del delitto. La successiva perquisizione presso l'abitazione del ragazzo, ha permesso il rinvenimento e sequestro degli indumenti utilizzati dal maldestro al momento della rapina. I carabinieri hanno rinvenuto 1 pantalone grigio chiaro con una ben visibile lettera N di colore nero. Posto di fronte ad elementi indiziari incontrovertibili, dinanzi al magistrato inquirente, la dott.ssa Ilaria Corda della Procura di Caltagirone, il giovane ha confessato il grave delitto riferendo che avrebbe commesso l'atto per poter fare un regalo di compleanno alla cugina.

**Catania - Topi d'auto in azione a concerto Ligabue, inseguiti 2 presi: 1 evade.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato **Andrea BIONDI** 36enne e **Francesco MARINO** 38enne, incensurati, per il reato di concorso in tentato furto aggravato di auto. Un equipaggio di moto volante alle 23:30 circa, ha effettuato una ricognizione delle aree adiacenti lo Stadio Cibali, dove era in atto il concerto del cantante Ligabue, ritenendo che l'evento avrebbe attirato sul posto anche ladri di auto. L'intuizione si è rivelata corretta. Gli agenti hanno colto sul fatto, in via Deodato, i 2 mentre stavano armeggiando sulla serratura di una Panda parcheggiata. Biondi stava cercando di aprire l'auto utilizzando una chiave esagonale, l'altro era pronto alla messa in moto con una centralina che teneva in mano. I due alla vista della pattuglia hanno cercato di darsi alla fuga, ma sono stati subito raggiunti ed ammanettati. I tutori dell'ordine, poco distante hanno rinvenuto l'auto con cui erano giunti, ed all'interno, sotto il sedile del passeggero, vi erano occultati altra centralina, 1 giravite e 1 torcia tascabile. Gli agenti nel cofano hanno trovato 2 zainetti: in

**Gravina di Catania CT - "Modello Trinacria", 5 rubano energia elettrica.** I militari durante il controllo straordinario del territorio hanno denunciato 5 persone. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania collaborati dai militari della Compagnia d'Intervento Operativo del X BTG "Campania" di Napoli a conclusione di un servizio straordinario di controllo del territorio, svolto nell'ambito dell'operazione o "Modello Trinacria", svolto nei comuni di Camporotondo Etneo (CT) e San Pietro Clarenza (CT), hanno denunciato alla Procura della Repubblica 5 persone per furto di energia elettrica. I militari coadiuvati da tecnici dell'Enel hanno accertato che avevano manomesso i contatori delle rispettive abitazioni allacciandosi direttamente alla rete elettrica pubblica. I militari, durante il servizio hanno controllato 35 tra autoveicoli e motoveicoli e 55 utenti, tra conducenti ed occupanti dei mezzi, elevate 7 sanzioni per violazioni al CDS per una somma pari a 1500 euro.

**Misterbianco CT- Ai domiciliari per droga.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **Ferdinando QUARTARONE**, 32enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la condanna di 1 anno e 8 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso a Catania l'8 ottobre 2011. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.

**Giarre CT- Pusher preso da CC.** I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Giarre hanno arrestato un 25enne, di Giarre, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**Catania - Rubò 2 Ipad in negozio a Siracusa, ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari **A. B.**, 37enne, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Siracusa. Il personaggio è stato ritenuto responsabile di un furto aggravato, commesso il 21 maggio 2014, allorché, manomettendo il sistema antitaccheggio, rubò due Ipad Apple in un negozio di articoli elettronici a Siracusa. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.

**Catania - Scassinano cassaforte ufficio ticket a Vittorio Emanuele. 2 ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato, in flagranza,



**Carmelo Carlo FLORIO** 46enne, e un 26enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso, danneggiamento di edifici pubblici e possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso. Una gazzella, stanotte nel corso di un servizio di controllo del territorio atto a prevenire e reprimere i reati predatori, transitando per via Plebiscito ha notato che un cancelletto secondario dell'Ospedale Vittorio Emanuele, era stranamente aperto. I militari, insospettiti, dopo aver chiesto l'ausilio di altre autoradiò e cinturato la zona, sono entrati nell'area di pertinenza dell'ospedale. I tutori dell'ordine hanno scoperto che nel muro del locale caldaie era stato praticato un "varco" che conduce nell'ufficio ticket dove hanno sorpreso i ladri. I maldestri stavano araffando il danaro, più di 5000€, dalla cassaforte poco prima scassinata con l'aiuto della fiamma ossidrica. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'azienda sanitaria mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.

1 vi era un indumento femminile, 2 navigatori satellitari e 2 telefoni cellulari, nell'altro 1 paio di pattini. I poliziotti, nel bagagliaio hanno evidenziato 2 racchette da tennis, 2 hard disk, 2 alimentatori per pc, nonché 1 busta con la scritta "Emporio 88", contenente 13 capi d'abbigliamento per bambini con ancora apposte le etichette con i prezzi, nonché 1 scontrino fiscale relativo all'acquisto. Appariva quindi probabile che prima di cercare di asportare l'auto che a loro interessava i due ne avevano razziate altre. I maldestri, al termine delle formalità, sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari, in attesa del giudizio celebrato il giorno successivo con rito direttissimo. Gli agenti, intorno alle ore 5:30 di mattina, in via Dalmazia, ha notato procedere una vettura Fiat Punto con i fari spenti, alla guida vi era una donna, al lato passeggero altra donna, dietro un soggetto. Al momento di avvicinarla per dare l'alt polizia e procedere al loro controllo, la donna, facendo finta di non aver compreso le intenzioni degli agenti, ha aumentato prima l'andatura del mezzo e poi ha dato luogo ad una vera e propria spericolata fuga per le vie del centro cittadino, che si è conclusa in via San Filippo Neri, dove più volanti giunte in ausilio le sbarravano la strada. I poliziotti nel momento di procedere al controllo, con loro sommo stupore, si avvedevano che il personaggio seduto dietro era proprio Andrea BIONDO, che poco prima avevano accompagnato in casa per sottoporlo agli arresti domiciliari. Lo stesso veniva quindi dichiarato nuovamente in stato di arresto per evasione dagli arresti domiciliari e questa volta associato presso il carcere di Piazza Lanza.

**Misterbianco CT - CC presi in azione 2 topi d'appartamento.** I Carabinieri della



Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Mario LA GRECA**, 50enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza, e **Giuseppe VILLARUEL**, 71enne, di Tremestieri Etneo, per tentato furto aggravato in concorso. Una gazzella, stanotte nel corso un servizio di controllo del territorio finalizzato a prevenire e reprimere reati predatori, ha sorpreso e bloccato i 2 all'interno di un'abitazione in via Garibaldi a Misterbianco. I maldestri, approfittando della momentanea assenza del proprietario, avevano forzato la porta d'ingresso dell'appartamento e stavano rovistando tra i cassetti dei mobili in cerca di preziosi. La Greca oltre che per il tentato furto dovrà rispondere anche del reato di violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

**Catania - 4 accusati per favoreggiamento immigrazione clandestina.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto i sedicenti cittadini extracomunitari: **Landing BOJANG**, 28enne nato Gambia, **Ahamed CAMARA** 18enne nato in Mali, **A.D.** 17enne nato Nigeria, in quanto gravemente indiziati, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I soggetti sono stati individuati quali componenti dell'equipaggio di un gommone di 10 metri circa, privo di bandiera e sigla di identificazione, su cui viaggiavano 103 migranti, soccorso la mattina del 9 giugno in acque internazionali dalla nave mercantile "K-Stream" battente bandiera inglese. I fermati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" mentre il minore è stato associato presso il C.P.A. di Catania a disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie. **1 egiziano accusato per favoreggiamento immigrazione clandestina.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto **Musad ESSAIED** 74enne di nazionalità egiziana, perchè gravemente indiziato del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il soggetto è stato individuato quale conducente di un'imbarcazione in legno, di circa 17 mt., su cui viaggiavano 269 migranti. La barca era stata soccorsa in acque internazionali dal pattugliatore della Guardia Costiera "Peluso", la mattina del 6 giugno. L'unità della Guardia Costiera, con a bordo i migranti, era giunta presso il Porto di Catania alle 9.00 circa del sabato. Il fermato è stato associato presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Carabinieri 2 ammanettati: filmata estorsione, fino a 10mila€**



**video estorsione**



. I soggetti avrebbero preteso danaro da un'impresa edile del messinese. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania a seguito di indagini coordinate dalla DDA di Catania



hanno arrestato in flagranza **Salvatore Nunzio FONTI**, 44enne, di



Acireale (CT), e **Rosario TORRISI**, 39enne, di Aci Catena (CT), per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. L'arresto è stato disposto a conclusione di un'attività di indagine scaturita dalla denuncia del titolare dell'impresa che stanco delle continue angherie si era rivolto alle Istituzioni. L'imprenditore ripercorrendo la vicenda avrebbe raccontato ai militari che ormai da mesi era vittima di richieste di denaro: 10.000 € - da parte del Fonti il quale si sarebbe recato al cantiere e minacciato chiedendogli "di mettersi apposto" altrimenti "potevamo capitare disgrazie". A queste minacce sarebbero seguiti anche altri avvertimenti, in una circostanza sulla sua auto l'imprenditore aveva trovato un rosario e la settimana scorsa all'atto di accedere al cantiere aveva trovato i cancelli chiusi con delle catene. Le intimidazioni non erano rivolte solo al titolare ma anche ai suoi dipendenti ai quali in occasioni i due arrestati avevano intimato di lasciare il cantiere. La denuncia faceva scaturire l'immediata predisposizione di un servizio di osservazione e controllo del cantiere posto in essere dai militari, delegati dalla DDA di Catania, anche a mezzo di video riprese ed intercettazioni ambientali. Salvatore FONTI e Rosario TORRISI sono tornati al cantiere ed hanno reiterato le loro richieste estorsive facendo presente che nella zona "comandavano loro e si faceva come volevano loro", ma questa volta ad ascoltare le minacce mafiose erano anche i Carabinieri del Nucleo Investigativo che una volta terminato l'incontro con l'imprenditore sono intervenuti bloccando i due e traendoli in arresto. Entrambi gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Bicocca.

**Adrano - 1 preso per droga.** Agenti del Commissariato di P.S. Adrano, hanno bloccato **Antonio CANTARERA** 19enne, per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. I poliziotti, lunedì sera nel corso di servizi volti al contrasto del fenomeno dei reati in materia di stupefacenti, insospettiti dal comportamento degli occupanti di un'auto



**Catania - 200° Annuale Fondazione Arma Carabinieri,**

**manifestazioni:** lunedì 9 giugno alle ore 18,00, nella suggestiva cornice della caserma "Vincenzo Giustino" di Piazza Giovanni Verga, storica sede del Comando Provinciale Carabinieri di Catania. Il Comandante Provinciale, Colonnello Alessandro Casarsa, alla presenza delle Autorità cittadine, nel corso della cerimonia richiama il significato della celebrazione del bicentenario della fondazione procedendo alla consegna delle Ricompense ai militari maggiormente distinti in attività di servizio presenti un Reparto di formazione con rappresentanze delle singole specialità dell'Arma, degli organismi di rappresentanza e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

**Catania - Polizia sequestra su**

**barca 1,5 t di droga.** La Squadra Mobile di Catania ha tratto in arresto 3 persone ritenute responsabili, in concorso tra loro, di traffico di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente. Il contributo della locale Squadra Nautica e di unità eliportata del Reparto Volo di Reggio Calabria, ha portato ai già noti, Giuseppe COSTANZO 51enne, Sebastiano COSTANZO 52enne, Sandro MIRABELLA 44enne. Uomini della Sezione Antidroga, nell'ambito delle attività volte a frenare il fenomeno del trasporto di stupefacenti via mare, è di poco più di un mese fa il sequestro di oltre 2 tonnellate di marijuana e l'arresto di 8 trafficanti, avevano appreso che un peschereccio della marineria di Ognina venerdì 16 maggio era partito verosimilmente alla volta delle coste albanesi per rifornire un grosso carico di stupefacenti. Gli investigatori hanno avviato un'intensa attività investigativa realizzata attraverso una serie di incroci documentali e successivi meticolosi controlli eseguiti su diversi pescherecci in transito presso i porti di Acitrezza ed Ognina al fine di individuare l'illecito carico di droga destinato al mercato catanese. I tutori dell'ordine, il 20 maggio approssimandosi il momento del rientro di alcuni pescherecci, hanno effettuato dei servizi mirati di osservazione presso i porti di Capomulini, Acitrezza e Ognina. Gli inquirenti hanno allertato la Direzione Centrale delle Specialità che ha messo a disposizione un elicottero "Agusta 139" che ha sorvolato il mare Jonio nel tratto calabrese - siciliano. Poliziotti Sezione e della Squadra Nautica pattugliavano le coste in attesa del passaggio del natante. Il combinato delle Forze di Polizia messe in campo ha consentito di individuare il peschereccio che veniva visualizzato ed individuato per l'"Arizona" grazie alle apparecchiature tecniche di ultima generazione del velivolo. Le informazioni sono state immediatamente veicolate al personale presente sulla c.d. pilotina della Squadra nautica, ove vi erano uomini della Sezione Antidroga. Gli investigatori avvistato il peschereccio, l'hanno seguito sino al Porto di Ognina dove era presente altro personale della Squadra Mobile in trepidante attesa. Gli uomini dell'"Antidroga", alle ore 15,00 presso il porto di Ognina hanno bloccato Giuseppe COSTANZO, Sebastiano COSTANZO e Mirabile, ancora a bordo dell'"Arizona", un peschereccio d'altezza di mt 22 circa. Il peschereccio, trasferito presso il Porto di Catania, è stato sottoposto a perquisizione, protrattasi per alcune ore, ad esito della quale, è stata rinvenuta e sequestrata, abilmente occultata in serbatoi collocati all'interno del vano motori del natante, sostanza stupefacente del tipo marijuana per un peso complessivo di kg 1450 (millequattrocentocinquanta), segnatamente 1118

escalation criminale ha iniziato col prendere di mira il bar Autostazione, di Piazza Basile, rubando 2 sedie e un impianto stereo; una bicicletta, in via Veneto; la somma in contanti di 40 euro, forzando la cassa di una rivendita di panini, in Piazza Loreto; danneggiato il portone d'ingresso di 3 esercizi commerciali, 2 condomini, tutti ubicati lungo la via Veneto, apponendo della colla tipo super attack sulle serrature, nonché rompendo specchietti e tergicristallo di due autovetture ivi parcheggiate. Le povere

vittime, in diversi momenti, hanno iniziato a recarsi in caserma per raccontare l'accaduto ai Carabinieri che, di primo mattino, sono riusciti a ricostruire i fatti, anche con l'aiuto di alcune telecamere, dando un volto al malvivente che, rintracciato, nella propria abitazione è stato arrestato. L'intera refurtiva, trovata in casa del ladro, è stata restituita ai legittimi proprietari mentre l'uomo è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania - Furto e rapina, 3 in manette. Lorenzo BONANNO** 20enne, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 5 giugno 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anno, 4 mesi e 1 gg. di reclusione per il reato di furto in concorso, rapina, lesioni ed altro. **Mirko Natale FUSTO** 22enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il giorno 11 giugno 2014 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena residua di 2 anni e 15 gg. di reclusione per il reato di rapina e ricettazione.

**Carmelo Silvestro PASSALACQUA** 28enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il giorno 11 giugno 2014 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 3 mesi di reclusione per il reato di furto aggravato.

**Palagonia CT - Pena definitiva per rapina.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Vito NAPOLI**, 47enne del luogo, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Ravenna. Il personaggio deve espriare una pena di 2 anni, 6 mesi e 5 giorni di reclusione, perché ritenuto colpevole di alcune rapine commesse, nel settembre del 2010, nel ravennate. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone (CT).

**Belpasso CT- Rapinatore trasfertista in Emilia Romagna in manette.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Giovanni Oscar MARLETTA** 33enne, di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale Rimini. Il personaggio deve espriare una pena di 12 anni e 8 mesi di reclusione, perché ritenuto colpevole di svariate rapine commesse, tra il settembre 2011 e il gennaio 2012, nella province di Rimini e Cesena. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Preso insospettabile con droga in auto.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale hanno arrestato ai domiciliari in flagranza un 30enne, incensurato, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Una gazzella dell'Arma, nella tarda serata di ieri, in via Passo Gravina, ha fermato una Fiat Palio, condotta dal sospetto sottoponendola a perquisizione. I militari hanno trovato celata nel cofano, 300 grammi di marijuana (valore al dettaglio di circa 3000€), già suddivisa in dosi. La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari.

**Mineo CT- Evade dai domiciliari CARA Nineo: CC preso.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza, **AMODOU WORRY SOW CHERNO**,

parcheeggiata, hanno proceduto ad un controllo. I tutori dell'ordine hanno scoperto che il conducente era possesso di 1 dose di marijuana. La droga sarebbe stata ceduta dal CANTARERA che era entrato poco prima nella stessa auto per consegnarla e riscuotere il denaro. I poliziotti, dalla successiva perquisizione personale del CANTARERA hanno rinvenuto altre 2 dosi di marijuana e la somma di 80€ ritenuta provento dello spaccio. Il P.M. di Turno della Procura della Repubblica di Catania, notiziato dell'avvenuto arresto, dopo gli adempimenti di rito, ha disposto che l'arrestato fosse posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima avvenuto il 20 u.s. Il giudice del Tribunale di Catania ha convalidato l'arresto del CANTARERA ed ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con quella dell'obbligo di presentazione giornaliera presso il Commissariato di P.S. Adrano.



**Gravina CT - Pistola, giubbotto antiproiettile e droga in casa, 1 in manette.** Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato Natale Davide PALERMO, catanese, 32 enne, per detenzione di arma clandestina e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, ieri pomeriggio, a seguito di un servizio per la ricerca di armi, hanno rinvenuto e sequestrato, in casa del personaggio, 1 pistola calibro 7,65, con matricola abrasa, con 4 cartucce e 1 giubbotto antiproiettile. I Carabinieri durante la perquisizione hanno altresì rinvenuto e sequestrato 5 grammi di marijuana e 3 bilancini di precisione. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Tenta furto portafogli in pronto soccorso ostetrico, spogliatoio**

**Policlinico.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato **Vito LEOCATA**, 60enne, catanese, per tentato furto aggravato. Una gazzella, di pomeriggio a seguito di segnalazione del personale sanitario del Policlinico, è intervenuta in via Santa Sofia sorprendendo il soggetto nello spogliatoio del pronto soccorso ostetrico mentre tentava di rubare del denaro dalla borsa di una dipendente, custodita in un armadio metallico. Il maldestro è stato prontamente bloccato ed arrestato. La borsa è stata restituita alla legittima proprietaria. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Catania - San Cristoforo, presi 2 pusher e 2 per contrabbando tabacchi.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di

Catania Piazza Dante in due distinte operazioni hanno arrestato

**Pietro ZAPPALA'**, 31enne, e **Martino SANFILIPPO**, 24enne, entrambi catanesi, per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. I Carabinieri hanno bloccato e controllato i 2 nel popolare quartiere San Cristoforo. L'atteggiamento irrequieto tenuto dai soggetti ha insospettito subito i militari che hanno così proceduto ad una perquisizione estendendola anche all'attigua abitazione di uno dei fermati. I militari hanno rinvenuto 550 confezioni di sigarette di contrabbando "American Legend" prive del sigillo di Monopolio di Stato, per un peso complessivo di 11,5 kg, che sono state sequestrate. Un'altra pattuglia ha arrestato **Salvatore Mario SAITTA**, 31enne, ed **Enrico DE ANGELIS**, 44enne, anche loro catanesi, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, hanno notato i due in via Trovatelli mentre stavano cedendo involucri a acquirenti occasionali. I due sono stati bloccati e perquisiti, trovati in possesso di **22 dosi di marijuana**, per un peso complessivo di **150 grammi**, e della somma contante di **130 euro**, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati tradotti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

**Catania - Omicidio Ilardo: 13 anni e 4 mesi a La Causa.**



La condanna è stata inflitta al boss collaboratore di giustizia dal Gup di Catania, Sebastiano Fabio Di Giacomo Barbagallo. La sentenza è stata emessa a conclusione del

(millecentodiciotto) involucri in cellophane trasparente, del peso lordo cadauno di kg 1,040, per un totale di Kg 1162 (millecentosessantadue) e 36 (trentasei) involucri in cellophane trasparente, del peso lordo cadauno di kg 8, per un totale di kg 288 (duecentottantotto). Il sequestro testimonia lo sforzo operativo condotto con continuità dagli uomini e dalle donne dell'"Antidroga" in un'ottica improntata alla prevenzione e repressione degli illeciti traffici di stupefacenti. I fermati sono stati dichiarati in arresto per traffico, in concorso tra loro, di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente ed associati presso il carcere di piazza Lanza a disposizione della Procura della Repubblica di Catania. Le indagini sono volte a verificare la consorceria criminale cui era destinato il carico, il cui valore all'ingrosso è stimato in 6 milioni di euro circa. Presso gli uffici della Squadra Mobile sono disponibili le immagini dell'operazione.

**Catania - Plaja, posteggiatore abusivo armato: ammanettato.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il tunisino **Chokri**



**KRAIEM**

48enne, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 15 maggio 2014 dal G.I.P. del Tribunale di Catania per detenzione, ricettazione e porto di arma da fuoco clandestina. Chokri KRAIEM, a luglio dello scorso anno, parcheggiatore abusivo sul litorale della Plaja, nell'area antistante uno degli stabilimenti balneari, veniva sottoposto a controllo. I tutori dell'ordine abbandonato ai margini di una siepe prospiciente il parcheggio, avevano rinvenuto 1 borsello contenente 1 arma da fuoco riproduzione di una cal. 7,65 perfettamente efficiente completa di caricatore rifornito di cartucce. Il soggetto ed altri personaggi che svolgevano la medesima attività disconoscevano la proprietà del marsupio. Le indagini eseguite da agenti della Sezione "Reati contro il Patrimonio" della Squadra Mobile etnea consentivano di attribuire la disponibilità del marsupio e dell'arma contenuta a Chokri KRAIEM. I poliziotti, all'interno hanno trovato alcune fatture che riconducevano ad una abitazione dove il personaggio era domiciliato. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Catania "piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Adrano - 1 preso per droga.**

Agenti del Commissariato di P.S. Adrano, hanno bloccato Antonio CANTARERA 19enne, per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. I poliziotti, lunedì sera nel corso di servizi volti al contrasto del fenomeno dei reati in materia di stupefacenti, insospettiti dal comportamento degli occupanti di un'auto parcheggiata, hanno proceduto ad un controllo. I tutori dell'ordine hanno scoperto che il conducente era possesso di 1 dose di marijuana. La droga sarebbe stata ceduta dal CANTARERA che era entrato poco prima nella stessa auto per consegnarla e riscuotere il denaro. I poliziotti, dalla successiva perquisizione personale del CANTARERA hanno rinvenuto altre 2 dosi di marijuana e la somma di 80€ ritenuta provento dello spaccio. Il P.M. di Turno della Procura della Repubblica di Catania, notiziato dell'avvenuto arresto, dopo gli adempimenti di rito, ha disposto che l'arrestato fosse posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima avvenuto il 20 u.s. Il giudice del Tribunale di Catania ha convalidato l'arresto del CANTARERA ed ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con quella dell'obbligo di presentazione giornaliera presso il Commissariato di P.S. Adrano.

**Catania - Polizia postale scopre hacker di Confindustria etnea.** Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinato dalla locale Procura Distrettuale a conclusione di

rito abbreviato. La Procura aveva chiesto 12 anni di reclusione. **Luigi Ilardo**



cugino del boss Giuseppe "Piddu" Madonia, fu ucciso il 10 maggio 1996 a Catania. Secondo la ricostruzione, "cosa nostra" avrebbe compreso che la vittima predestinata fosse sul punto di collaborare con la giustizia, usando il nome in codice Oriente. Il processo con rito ordinario davanti la Corte d'Assise di Catania per lo stesso omicidio di Luigi Ilardo è fissato per il prossimo 1 luglio. Gli imputati sono: Giuseppe Madonia e Vincenzo Santapaola, in qualità di mandanti, Maurizio Zuccaro come organizzatore ed Orazio Benedetto Cocimano come esecutore materiale. All'omicidio avrebbero preso parte anche Maurizio Signorino e Pietro Giuffrida, entrambi poi deceduti. Il collaboratore di giustizia Eugenio Sturiale, all'epoca avrebbe assistito casualmente ad alcuni appostamenti, nei pressi della sua abitazione, e poi anche all'omicidio Ilardo. Il collaboratore avrebbe detto di avere notato il giorno precedente all'esecuzione, proprio La Causa, Cocimano e Signorino appostati nei pressi dell'abitazione della vittima.

**Riposto CT - Spedizione punitiva di donne rivali.** Eseguita ordinanza di obbligo di dimora nei confronti di tre ragazze. I Carabinieri della Stazione di Riposto hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare personale dell'obbligo di dimora, emessa dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di tre ragazze di 20, 30 e 26 anni, per sequestro di persona in concorso, rapina aggravata in concorso, minaccia in concorso e lesioni personali aggravate in concorso. Il provvedimento è scaturito dalle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri di Calatabiano a seguito delle denunce sporte da due 25enni. L'attività d'indagine condotta dai Carabinieri ha permesso di accertare che la notte dell'08 febbraio 2013 le 3 donne hanno prelevato le due vittime, 25enni, con una scusa banale sequestrandole per diverse ore e trattenendole su un'auto. Le malcapitate sono state aggredite, picchiate ed infine rapinate dei telefonini e della somma contante di 200 euro. Il movente dell'azione criminosa sarebbe riconducibile ad un dissidio avuto tra le vittime e la 30enne che voleva dare una lezione alle due per avere parlato male di lei in pubblico. L'Autorità Giudiziaria ha imposto alle 3 giovani l'obbligo di dimora nel comune di Riposto ed il divieto di allontanarsi dalle ore 20.00 alle ore 08.00 dalle rispettive abitazioni.

**Catania - Ricercato preso in aeroporto, ritorno da Romania.** Si tratta del seguito



d'Operazione ISON. **Giuseppe FERRARA** 40enne, era sfuggito alla cattura. Il personaggio è stato sorpreso all'Aeroporto "Bellini" mentre sbarcava dall'aereo. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone (CT), coadiuvati dai militari in servizio presso lo scalo aereo etneo, hanno arrestato il personaggio in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Caltagirone. Il personaggio, è ritenuto il promotore dell'associazione a delinquere dedicata alla commissione dei reati di estorsione, furto, ricettazione, truffa e detenzione illegale di munizioni. Ferrara si era reso irreperibile dal 13 maggio scorso, giorno in cui erano stati gli altri associati, colpiti dalla medesima ordinanza. I Carabinieri lo hanno catturato appena sceso da un volo proveniente dalla Romania e tradotto nel carcere di Caltagirone.

**Catania - Truffa, 1 condannato.** Personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto: **Felice**



**GANGI** 53enne destinatario di ordine di esecuzione emesso il 19 marzo 2014 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo, dovendo espiare la pena di 2 anni e 10 mesi di reclusione per il reato di truffa fraudolenta ed altro.

**Catania - 3 anni per rapina.** I carabinieri hanno eseguito ordine di carcerazione per rapina. I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Verga hanno arrestato il **Luca DI**



**GRAZIA**, 30enne di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il soggetto è stato condannato ad anni 3 di reclusione poiché ritenuto responsabile del reato di rapina, commesso ad Adrano (CT) nel gennaio del 2005. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

**Catania - San Cristoforo, ai domiciliari pusher in via Pecorai.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno bloccato ai domiciliari in flagranza

**Francesco LONGO** 43enne, di Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga, svolto nel popolare quartiere di San Cristoforo, hanno sorpreso il soggetto mentre cedeva delle dosi di marijuana a dei clienti occasionali. I Carabinieri dalla successiva perquisizione, estesa anche al domicilio hanno rinvenuto e sequestrato 65 grammi di marijuana e 400 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuti provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con il rito per direttissima.

**Gravina di Catania CT - Manette per rapina.** I Carabinieri della Stazione di Gravina di



Catania hanno arrestato **Sofia Anthony DIOLOSA**, 21enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il giovane dovrà scontare la pena residua di 2 anni, 1 mese e 4 giorni di reclusione, poiché riconosciuto autore di una rapina in concorso, commessa in Pedara il 23 maggio 2013. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Randazzo CT - Simula furto trattore per non pagarne rate.** I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Randazzo hanno denunciato un 37enne, di Bronte (CT), per simulazione di reato e truffa. Il furbetto, un imprenditore agricolo della zona, tempo fa aveva acquistato un trattore agricolo gommato, nuovo di zecca, del valore di 60.000 euro, finanziati dalla BNP PARIBAS-GROUP di Milano. Nel gennaio di quest'anno, per evitare di pagare le rate del prestito stipulato, aveva pensato bene di denunciare ai Carabinieri il furto del mezzo. I militari, insospettiti dalle circostanze esposte dal denunciante, in merito al furto patito, hanno svolto le opportune indagini concluse con il ritrovamento e sequestro del trattore, abilmente nascosto all'interno dell'azienda agricola dell'imprenditore.



21enne originario della Guinea, per evasione. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari, per tentato furto ed evasione, è stato sorpreso da una pattuglia dell'Arma in Contrada CUCINELLA, lungo la s.p. 131, in palese violazione della misura restrittiva a cui era sottoposto. L'arrestato, come

complesse indagini, ha individuato e denunciato un incensurato per i reati di accesso abusivo e danneggiamento di sistema informatico. L'uomo è, infatti, ritenuto responsabile dell'attacco informatico che venerdì scorso ha reso inaccessibile il sito web di Confindustria etnea, compiendo un "defacement" e cioè, una modifica dei contenuti delle pagine web previo accesso abusivo. La Polizia ha avviato immediati accertamenti tecnici informatici, con la tempestiva collaborazione dei provider e della società che gestiva il sito attaccato, che hanno consentito alla Procura di disporre una perquisizione informatica nei confronti dell'indagato. La perquisizione ha dato esito positivo, essendo stati riscontrati i programmi di hacking utili per gli attacchi. La polizia postale, nel corso della perquisizione ha sequestrato il computer dell'indagato. Gli investigatori ritengono che non vi siano apparenti motivazioni di ordine politico od ideologico ed il giovane hacker, sospettato anche di attacchi ad altri siti, sembra avere agito solo a fini dimostrativi.



**San Michele Ganzaria CT- Armi e munizioni in ovile.** I

Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari, in flagranza il 36enne **Alessandro BALSAMO**, del luogo, per detenzione illecita di armi e munizioni. I militari, nel corso di un'attività svolta nei casolari dell'agro calatino, in contrada San Gregorio, hanno perquisito l'ovile di proprietà dell'arrestato rinvenendo e sequestrando: 1 fucile a canne mozzo cal.12, con la matricola abrasa, 133 cartucce cal. 12 e 1 pistola giocattolo cal. 38, priva di tappo rosso, con all'interno 4 cartucce a salve già esplose. Il fucile sequestrato verrà inviato al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per verificarne l'eventuale utilizzo in fatti delittuosi mentre l'arrestato, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.

**Camporotondo Etno CT - "Carateddi", 1 arresto per stupefacenti.** I Carabinieri della

Stazione di Camporotondo Etno



hanno arrestato **Alfio CASTORINA**, 53enne, catanese, residente a Siracusa, ritenuto vicino al clan mafioso dei "Carateddi" operante nella provincia di Catania e Siracusa, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il personaggio è stato rintracciato a Siracusa e dovrà scontare la pena residua di 6 anni, 1 mese e 2 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di traffico di sostanze stupefacenti, ricettazione e violenza privata, reati commessi dal 2006 al 2011 tra Catania e Siracusa. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Siracusa, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Mazzarrone CT - Fendenti con lama a zio per rancori, ai domiciliari.** I Carabinieri della

Stazione di Mazzarrone hanno arrestato **Angelo SANTO**,



41enne, del luogo per percosse, lesioni personali, minacce e porto ingiustificato di oggetto atto ad

disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato associato al carcere di Caltagirone.

**Catania - Librino, 4 presi con droga in auto, ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato ai domiciliari in flagranza **Giuseppe LINGENTI**, 19enne, **Ignazio Mauro TAGLIARINO**, 19enne, **Fabrizio PEPE**, 41enne e un incensurato, altro 23enne, tutti di Piazza Armerina (EN), per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Un pattuglia dell'Arma, mentre stava percorrendo viale Nitta, nel popolare quartiere di Librino, è stata attirata da quattro persone sospette a bordo di una Fiat Panda. I militari, dopo aver fermato l'auto, l'hanno sottoposta a perquisizione rinvenendo e sequestrando 2 involucri in alluminio contenenti circa **110 grammi di marijuana**. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con il rito per direttissima.

**Catania - Sperona volante e picchia agenti, 1 preso a Librino.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. ieri sera, hanno ammanettato il



già noto

**Placido VERCOCO** 20enne, per rapina, danneggiamento aggravato, resistenza e lesioni a P.U. La Sala Operativa alle ore 23.00, ha diffuso la nota radio relativa ad una Fiat Uno che era stata appena rubata e che stava percorrendo alcune strade nel rione Librino. L'informazione era proveniente dall'apparato di rilevazione satellitare di cui era dotata la vettura. La volante di zona si è posta subito alla ricerca del veicolo, intercettandolo frontalmente, in viale San Teodoro, grazie alle indicazioni contestualmente fornite dalla sala operativa, in contatto con la ditta che gestisce il sistema di sorveglianza satellitare. La volante si è posta innanzi alla vettura che stava giungendo per sbarrarle la strada. Il conducente, piuttosto che bloccarsi, ha speronato frontalmente, la macchina della polizia continuando la corsa tallonata a vista dalla stessa volante incidentata. La rocambolesca corsa ha avuto termine presso la rotonda spartitraffico di viale San Teodoro angolo viale Bummacaro, dove la Fiat Uno è andata ad impattare. Il ladro, rimasto illeso, è uscito velocemente dall'auto ed ha continuato a fuggire a piedi lungo la discesa del viale San Teodoro. I due poliziotti non si facevano sorprendere ed hanno continuato l'inseguimento, prima in auto e poi a piedi. Il maldestro è entrato in un'area isolata, sterrata e con presenza di arbusti che costeggiavano la strada. Gli agenti sono riusciti a raggiungere, il ladro che con particolare veemenza, ha iniziato a sferrare contro di essi calci e pugni, colpendoli ripetutamente. con difficoltà, gli agenti sono riusciti ad avere la meglio sul soggetto bloccandolo ed ammanettandolo. I 2 poliziotti hanno riportato entrambi contusioni varie. Il malfattore, identificato per **Placido VERCOCO**, residente a Biancavilla, è stato dichiarato in arresto per lesioni e resistenza a P.U., danneggiamento dell'autovettura di servizio, nonché per rapina c.d. "impropria", per la violenza opposta per sottrarsi all'arresto e mantenere il possesso del bene trafugato. Gli agenti hanno inoltre contestato la guida senza patente perché mai conseguita e la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, essendosi rifiutato di sottoporsi al narcotest. Su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, veniva associato presso le locali camere di sicurezza in attesa di giudizio per direttissima della mattinata.



**Catania -**

**Marines**

**Sigonella schierati: pronto intervento caso Libia.** 200 i militari statunitensi in servizio presso la Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella NAS che sono pronti per paventate emergenze dopo il blitz che ha portato alla cattura sabato scorso a Tripoli di uno dei leader di al Qaida, Abu Anas al Libi ha determinato un nuovo stato di allerta per la sicurezza internazionale. I 200 Marines sono stati schierati presso la Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella quale parte del team di pronto intervento Special-Purpose Marine Air-Ground Task Force Crisis Response dei Marines americani che è stato spostato presso la Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella per essere pronto a proteggere personale ed infrastrutture americane presenti in Nord Africa, al Libi 49 anni è considerato una pedina importante di al Qaida. I militari impiegati fanno parte di una forza speciale di "reazione alle crisi", ed erano di stanza alla base spagnola di Moron de la Frontera. L'Ufficio Stampa e Pubblica Informazione con un comunicato dell'addetto a Pubblica Informazione della NAS Sigonella americana dott. Alberto Lunetta scrive: "Considerato l'impegno di proteggere gli uomini e le donne che servono il paese presso le ambasciate americane nel mondo, e per eccesso di cautela, il Dipartimento della Difesa USA, in accordo con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, sta schierando risorse nella regione nel caso di necessità future".

**Catania - Preso topo d'auto tunisino.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. ieri, hanno arrestato il



tunisino **Salem ELKAMEL** 24enne, per furto aggravato su auto. Il giovane la Sala Operativa, intorno alle ore 22.15 ha diramato la nota radio con la quale segnalava la presenza di uno straniero intento a forzare lo sportello di un'auto parcheggiata in via Vittorio Emanuele. Le Volanti immediatamente giunte sul posto, hanno intercettato l'auto segnalata ed individuato il ragazzo mentre stava arrembiando all'interno dell'auto. Il ragazzo sorpreso sul fatto, ha tentato una fuga disperata verso piazza Duomo, per dileguarsi tra le vie del centro storico, ma gli agenti l'hanno bloccato dopo pochi metri con ancora in tasca i documenti rubati nell'auto. ELKAMEL, dopo aver forzato lo sportello, era riuscito ad introdursi nell'auto e, dopo aver rovistato in ogni angolo, aveva sottratto il certificato assicurativo e la carta di circolazione del veicolo. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato associato presso le camere di sicurezza della locale Questura in attesa del processo per direttissima.

**Catania - Naufragio: presi 2 presunti scafisti.** Poliziotti della Squadra Mobile, del Servizio Centrale Operativo e della Marina Militare nella nottata hanno dato esecuzione a 1 decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso il 14 maggio 2014 dalla Procura della



Repubblica di Catania, nei confronti di:

**Hamid BOUCHAB**,

22enne marocchino e **Haj Hammouda RADOUAN**, 22enne tunisino. I 2 personaggi sono gravemente indiziati, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, omicidio plurimo e naufragio. I soggetti sono stati individuati quali scafisti: RADOUAN con mansioni di conducente, di un'imbarcazione in legno di 20/25 metri, di colore blu con striscia longitudinale bianca su cui viaggiavano oltre 200 migranti, soccorsa la mattina del 12 maggio scorso, da un rimorchiatore battente bandiera della Repubblica di Vanuatu, mentre stava affondando. Il successivo intervento della nave della Marina Militare "Grecale", impegnata nell'operazione "Mare Nostrum", collaborata da altro rimorchiatore francese ha consentito ai tutori dell'ordine di recuperare 206 migranti e 17 cadaveri, di cui 12 donne, 3 uomini e due infanti. Gli investigatori, secondo quanto acquisito dalle indagini, avrebbero accertato che RADOUAN e BOUCHAB, agendo in concorso tra loro, avrebbero determinato deliberatamente un'avaria dell'imbarcazione in conseguenza della quale l'acqua sarebbe penetrata cagionandone il naufragio ed il successo decesso delle 17 persone. Le salme sono state trasferite presso l'obitorio del locale cimitero e sono in corso, con il coordinamento della Procura, le attività volte alla identificazione delle vittime. I fermati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 3 in manette per favoreggiamento immigrazione clandestina, 1 è minorenni.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di



delitto i sedicenti egiziani

**Omar ABO WARRAD** 20enne,

**Mohamad AL HADAD** 21enne e **N.M.** 17enne in quanto gravemente indiziati, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I soggetti sono stati individuati quali componenti dell'equipaggio di un peschereccio, a bordo del quale viaggiavano 163 migranti, tra cui 65 minorenni, soccorso la mattina del 3 maggio dalla fregata della Marina Militare "Espero", impegnata nell'operazione "Mare Nostrum". I tutori dell'ordine hanno accertato, grazie alla procedura AFIS, che WARRAD era già entrato in Italia il 9 aprile, precisamente a Siderno (RC). Gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" e presso il C.P.A. "via Franchetti" a disposizione della Magistratura.

offendere. Il personaggio, di pomeriggio, mentre si trovava in contrada Giurfo, per futili motivi connessi a vecchi dissidi di vicinato, ha minacciato e poi aggredito sferrando dei colpi di taglierino lo zio 56enne. I militari sono intervenuti, su richiesta della stessa vittima. Il ferito è stato trasportato e medicato all'Ospedale Gravina di Caltagirone dove i sanitari hanno riscontrato: ferite lacerate contuse al viso. I carabinieri hanno rintracciato e bloccato poco dopo l'aggressore. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**Catania - San Giorgio, polizia trova in garage 260 kg. stupefacenti.** Le manette sono scattate per **Carmelo Natale**



**ANASTASIO**

42enne. I poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: Carmelo Natale ANASTASIO in quanto ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Uomini della Sezione "Criminalità Organizzata" avevano appreso che Carmelo Natale ANASTASIO teneva grossi quantitativi di sostanza stupefacente. Gli agenti hanno disposto una serie di servizi ed ieri, hanno concluso con una perquisizione eseguita nell'abitazione del soggetto ubicata nel rione "San Giorgio". I tutori dell'ordine in un garage di pertinenza dell'abitazione hanno rinvenuto, in un soppalco, 17 sacchi contenenti complessivamente 260kg. di sostanza stupefacente del tipo marijuana. La droga, all'interno nei sacchi, era suddivisa in "panetti" da mezzo chilo. I poliziotti, nello stesso luogo hanno trovato materiale utile alla pesatura ed al confezionamento dello stupefacente: 1 bilancia di precisione, 2 apparecchiature per la custodia in sotto vuoto e pellicola trasparente - oltre 20 rotoli. Carmelo Natale ANASTASIO espletate le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Preso con cassaforte appena rubata.** Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato, in flagranza di reato,



**Giuseppe**

**SANTAPAOLA** 32enne per furto in abitazione in concorso con persona da identificare. I poliziotti, durante i servizi di controllo del territorio hanno notato in via Santa Chiara un soggetto che trasportava un pesante oggetto avvolto in un giubbotto di colore beige e che si avvicinava ad un'auto posteggiata. Gli agenti hanno controllato la persona ed hanno così scoperto che il pesante oggetto trasportato era una cassaforte appena trafugata da un appartamento nei pressi.

**Catania - CC, 2 presi in piazza Caduti del Mare per droga, 1 è 16enne.** Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari **Giuseppe**



**BRUNO**,

39enne, ed un 16enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di sera, hanno notato i due in Piazza Caduti del Mare mentre stavano cedendo involucri ad acquirenti occasionali. I due sono stati bloccati e perquisiti e trovati in possesso di 1 grammo di cocaina e della somma contante di 30 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Il maggiorenne è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito

hanno ammanettato il senegalese Sobui BAUOB 23enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e per aver istigato una minorenni all'uso della medesima sostanza. L'episodio si è verificato in tarda serata nella piazzetta delle Belle precisamente, nel rione San Berillo Vecchio, luogo frequentato da giovanissimi in alternativa alla piazza Vincenzo Bellini. Una minorenni è stata avvicinata da un giovane di colore il quale le propose di acquistare due "stecchette" di marijuana. a giovane aveva fiutato in maniera estremamente decisa la proposta, ma il pusher ha continuato ad insistere, quasi le stesse proponendo l'acquisto di una qualsiasi mercanzia. La ragazza, infastidita, pur di sottrarsi a tale situazione, si è allontanata frettolosamente dal luogo, dimenticando il cellulare sopra la macchina su cui si era appoggiata. La giovane, un attimo dopo, resasi conto della dimenticanza è tornata sul posto, dove però non vi erano più né l'extracomunitario che il cellulare. La donna a quel punto, senza perdersi d'animo, con l'apparecchio di un'amica ha telefonato subito al 113, narrando all'operatore l'accaduto. Gli agenti delle Volanti, impegnati nella vigilanza della vicina piazza Bellini, su indicazioni della Centrale operativa, sono stati dirottati in piazzetta delle Belle. I poliziotti da lì, insieme alla vittima, hanno avviato subito le ricerche del ladro/spacciatore. Il maldestro è stato rintracciato poco distante, mentre era in compagnia di altri ragazzi. Il "furbo" si era già disfatto del telefono cellulare, in compenso aveva ancora con sé le due stecchette di marijuana che aveva offerto prima alla ragazzina. BAUOB, privo di permesso di soggiorno, è stato arrestato e trattenuto in Questura in attesa del giudizio per direttissima previsto per la mattinata. L'attività di prevenzione condotta dall'U.P.G.S.P. durante la "movida" del week-end nel centro storico è stata effettuata anche a mezzo di Unità Cinofile Antidroga ed ha dato esito positivo. I poliziotti, intorno alle ore 22.00, durante un giro di ricognizione in piazza Vincenzo Bellini, hanno seguito il cane che ha trascinato il proprio conduttore verso un giovane di colore fermo all'angolo della stessa piazza assieme ad un altro straniero. Il maldestro, intuito che il cane li aveva scoperti, si è dato alla fuga. Il complice, in quel momento distratto e con la visuale ostruita da molti giovani, è stato bloccato dagli agenti prima che potesse fare la stessa cosa. Il personaggio è stato quindi identificato nella persona già nota Mady Ibrahim KAN 26enne senegalese. Il soggetto tra gli slip nascondeva 33 grammi di marijuana. Il soggetto, che annoverava precedenti specifici, è stato ammanettato per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e condotto in Questura in attesa del giudizio per direttissima previsto per la mattinata.

**Catania - Spaccio a Librino, Condor bloccano 55enne.** La Squadra Mobile nel pomeriggio di ieri, ha tratto in arresto:



**Arduino Stefano TURCHETTI** 55enne perché responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I tutori dell'ordine, nell'ambito di servizio predisposti per la repressione dello spaccio di stupefacenti, nel pomeriggio di ieri, in viale Grimaldi del quartiere di "Librino", hanno notato uno strano andirivieni di un soggetto di mezza età che faceva la spola da un garage di uno stabile alla pubblica via, consegnando di volta in volta "qualcosa" a delle persone che si fermavano nei pressi. I Condor insospettiti dal comportamento del soggetto



**Palagonia CT -**

**Cocaina e marijuana a casa.** I Carabinieri della Stazione di Palagonia coadiuvati dai militari del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno arrestato **P.G.C.**, 22enne, del luogo, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione di arma giocattolo priva di tappo rosso. I carabinieri, a conclusione di un'attività investigativa, ieri mattina hanno operato una perquisizione nell'abitazione del giovane. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto, abilmente occultati nell'armadio della stanza: delle buste contenenti 670 grammi di marijuana, 28 grammi di cocaina, 3 bilancini elettronici e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. Gli investigatori, successivamente nel casolare del fondo agricolo di pertinenza del giovane hanno rinvenuto anche 1 pistola giocattolo priva di tappo rosso. La droga, i bilancini, il materiale utilizzato per il confezionamento e la pistola sono stati sequestrati. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone, come da disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 17 accusati di traffico e spaccio: asse Locride - Catania.** Agenti della Squadra Mobile di Catania su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno avviato l'esecuzione un'ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di **17** persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti sull'asse Locride - Catania.



**Belpasso CT -**

**Barca rubata era in vendita su internet.** I Carabinieri della Stazione di Riposto (CT) hanno denunciato un 21enne di Belpasso, per ricettazione. Una barca, rubata a Riposto (CT) nel Settembre del 2011, non si sapeva dove fosse finita, fino a quando lo stesso proprietario, navigando su un noto sito di compravendita, ha notato che il natante era stato posto in vendita, con tanto di foto, da un inserzionista. I Carabinieri di Riposto, informati dalla vittima, tramite il numero telefonico, sono risaliti all'identità del venditore riuscendo, previa perquisizione domiciliare, a ritrovare la barca e restituirla al legittimo proprietario.



**Catania -**

**trovano arsenale e droga in casa di coniugi.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato **P.F.**, 58enne, e **V.A.**, una 52enne, coniugi catanesi, per detenzione illecita di armi e di sostanze stupefacenti in concorso. I militari di pomeriggio, a conclusione di un'attività investigativa, hanno perquisito il domicilio della coppia in via Ferrera rinvenendo, abilmente occultati, fra le tovaglie stipate nei mobili della sala da pranzo: **1** pistola semiautomatica Mauser modello "HSC" calibro 7,65 "Browning", con serbatoio inserito e privo di cartucce; **1** revolver calibro 38 Smith&Wesson corto, con matricola abrasa; **1** pistola semiautomatica Beretta, modello 98 Sf, con matricola abrasa, completa di caricatore contenente quindici cartucce; **1** revolver Colt, calibro 38 Special, modello Diamondback, con matricola abrasa; **1** pistola semiautomatica Bernardelli, modello P018, calibro 9x21 con matricola abrasa, completa caricatore privo di cartucce; **1** pistola mitragliatrice "Scorpion" calibro 7.65 "Browning", completa di caricatore; **1** revolver Colt, calibro 357 magnum modello Pyton 357, con matricola abrasa; **1** migliaio di cartucce di vario calibro. I militari inoltre hanno rinvenuto 6 involucri di cellophane, contenenti complessivamente 60 grammi di cocaina e 2 bilancini di precisione. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Le armi, in buono stato d'uso ed efficienti, saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti balistici per verificare se le stesse siano state utilizzate in fatti criminosi. I carabinieri stanno svolgendo indagini per verificare se le armi e la droga siano riconducibili ad organizzazioni criminali mafiose. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Speciale, 1 anno di reclusione e 700€ multa per droga.** Il Tribunale di



Catania ha inflitto ad **Antonino Speciale** imputato per spaccio di sostanze stupefacenti la condanna ad 1 anno, per la quale la difesa ricorrerà in appello sostenendo che 3,7 grammi di droga erano per uso personale. Il giovane etneo sta scontando 8 anni



per l'omicidio preterintenzionale dell'ispettore di polizia **Filippo Raciti** avvenuto nel 2007 durante il derby Catania - Palermo al Massimino. La condanna ad Antonino Speciale per droga secondo l'accusa, inflitta perché mentre era libero, avrebbe ceduto marijuana

giudicata con rito direttissimo, mentre la minore è stata accompagnata nel Centro di Accoglienza Minorile di Caltanissetta, a disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie.

**Catania - Dia: Renato Panvino designato capo Direzione investigativa antimafia di Catania.** La Dia di Catania ha giurisdizione anche sulle province di Messina, Ragusa e Siracusa Il funzionario di polizia della Polizia di Stato,



**Renato**

**Panvino** primo dirigente, fino a pochi mesi fa ha diretto il Commissariato di Ps di Taormina. Renato Panvino è nato a Reggio Calabria il 23 luglio 1968, ed è entrato all'Istituto superiore di polizia di Roma nel 1988 per la frequenza del ciclo di studi quadriennale al termine del quale ha conseguito il diploma e il grado di vicecommissario della Polizia di Stato. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'ateneo di Messina e la laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni all'ateneo di Catania. Nel 1993 è stato assegnato in qualità di dirigente dell'ufficio primo del Compartimento della polizia ferroviaria della Calabria-Basilicata-Campania; nel 1994 è stato trasferito all'Ufficio volanti della Questura di Reggio, nel 1995 alla squadra mobile di Reggio Calabria come dirigente dell'Ufficio furti e rapine-prostituzione e pedofilia. Nel 1999 è stato nominato dirigente del commissariato di Citanova, nel 2000 del commissariato di Condofuri Marina e nel 2001 è stato trasferito alla squadra mobile reggina dove diretto la sezione Catturandi. Nel 2007 è stato nominato vicedirigente della Mobile e dirigente della sezione criminalità organizzata con competenza provinciale. Nel corso della carriera ha partecipato alla cattura di oltre 40 latitanti ricercati a vario titolo per reati di mafia Nel 2006 ha ricevuto dall'associazione antimafia "Riferimenti" il premio Gerbera Gialla, e nel 2009 gli è stato conferito il premio "Saetta-Livantino". Nel 2009 Panvino è stato inviato in Venezuela in qualità di docente esperto di indagini riguardanti i sequestri di persona, riservato agli ufficiali della polizia locale ed a quelli appartenenti ai servizi di informazione.

**Catania - Assassinio Antonella Falcidia: 1ª Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici.** Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ, che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la Catania bene.

ad un conoscente.



**Adrano** – **Preso 1 per spaccio.** Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato nel corso di una operazione di Polizia l'adranita Domenico LA VILLA, 46enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "eroina". 2 pattuglie automontate con autovetture civetta hanno avviato un servizio di pattugliamento, durante il quale, verso le ore 17:30, nel piazzale antistante la fermata della Ferrovia Circumetnea "Centro", hanno notavano la presenza del LA VILLA. Il personaggio accortosi dei poliziotti ha buttato a terra dei piccoli involucri che, prontamente sono stati recuperati e risultati essere 8 dosi di sostanza stupefacente del tipo "eroina". I poliziotti, da una perquisizione personale addosso al LA VILLA hanno rinvenuto: la somma di 70€, e presso l'abitazione hanno trovato ulteriori 30 dosi di "eroina", identiche nel confezionamento a quelle che lo stesso aveva cercato di disfarsi al momento del controllo, nonché 2 bilance di precisione e la somma di 425€, in parte composte da banconote di piccolo taglio, presumibilmente provento dell'attività illecita. I tutori dell'ordine dell'arresto hanno dato notizia al P.M. di turno che ha disposto la traduzione di Domenico LA VILLA presso la casa circondariale Piazza Lanza di Catania.

**Castel di Iudica CT** – **Tratta e commercio schiavi, arrestata 27enne romena.** L'ordine di carcerazione è stato eseguito dai Carabinieri di Castel di Iudica nei confronti di **Ioana Marinela**



**CHIS**, 27enne, della Romania. L'ordine di carcerazione era stato emesso dalla Procura Generale della Repubblica della Corte di Appello di Catania. La donna dovrà scontare la pena residua di 6 anni, 9 mesi e 1 giorno di reclusione poiché ritenuta responsabile di tratta e commercio di schiavi in concorso, riduzione in schiavitù in concorso, sequestro di persona in concorso, violenza sessuale, lesioni personali in concorso, induzione e favoreggiamento della prostituzione, reati commessi a Ramacca nel 2009. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania** – **Polizia sottocopertura su internet scopre 25 pedofili.** Video pedo-pornografici: 3 arresti, un 64enne in Operazione Nightbook. La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ha disposto numerose perquisizioni domiciliari in varie città d'Italia, eseguite dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, nei confronti di 25 soggetti italiani indagati per detenzione e divulgazione di video pedo-pornografici mediante la rete internet. A Messina, Napoli e Prato 3 degli indagati sono stati tratti in arresto. L'indagine del Compartimento Polizia Postale di Catania ha riguardato un'attività sottocopertura, autorizzata dalla Procura, finalizzata al contrasto della divulgazione di materiale pedo-pornografico su Internet tramite il programma peer-to-peer denominato E-mule. In particolare, gli indagati acquisivano e diffondevano sulla rete internet video di pornografia minorile, con abusi sessuali perpetrati su bambini di età infantile, spesso con torture. I pedofili utilizzavano il software di file sharing. Le investigazioni, che si sono avvalse del coordinamento del Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia On-line (CNCPO) di Roma, confermano l'attenzione della Polizia Postale nei confronti di tutte le modalità di diffusione di materiale pedo-pornografico. Le città interessate dalle perquisizioni sono state: Messina, Napoli, Teramo, Roma, Bologna, Cagliari, Venezia, Modena, Prato, Grosseto, Pisa, Milano, Bergamo, Varese, Brescia, Genova, Torino e Trieste. L'arrestato della provincia di Messina è un pensionato di 64anni; a Prato è un impiegato di 41 anni; a Napoli è un operaio di anni 44. Nei loro computer gli investigatori hanno rinvenuto oltre 20.000 file (video e immagini) pedo-pornografici. Gli uomini della polizia postale, durante le perquisizioni hanno sequestrato 65 hard disk, 20 notebook, 2 tablet, 8 smartphone, oltre 100 pen drive e numerosi supporti ottici.

**Catania** – **Cartelloni: CUG, denuncia messaggi pubblicitari volgari.** Pari opportunità, il CUG ringrazia i cittadini che hanno segnalato cartelloni pubblicitari offensivi. Il **CUG (Comitato Unico di Garanzia)** ha diffuso la seguente nota, per ringraziare i cittadini che hanno segnalato cartelloni pubblicitari offensivi: "La Delibera Commissariale n. 177/2013, con la quale la Provincia di Catania ha posto delle linee guida di contrasto alla pubblicità offensiva, comincia ad avere i suoi frutti nella sensibilizzazione dei cittadini che, finalmente, hanno avuto modo di esprimere, ad un referente istituzionale, la loro indignazione per rappresentazioni degradanti ed offensive della dignità della persona. Ci sembra perciò doveroso ringraziare quei cittadini che, con senso civico, hanno denunciato volgari messaggi pubblicitari che, falsificando l'identità di genere femminile, propongono alle donne, come occasione massima di felicità, l'aspirazione a costruire un corpo ad uso e consumo del piacere maschile. Pur senza far nomi della ditta che ha veicolato un tale messaggio pubblicitario (al fine di evitare l'ampliamento della portata del messaggio stesso, rendendo così un servizio sicuramente appetibile al proponente), ci preme far presente che il costituendo comitato di vigilanza, nato per contrastare contenuti pubblicitari offensivi dei cartelloni esposti nelle strade provinciali, grazie alla collaborazione dei cittadini, si farà promotore di tutte le iniziative utili a contrastare modelli di comunicazione che fanno ricorso a stereotipi di genere offensivi e volgari, ad immagini sempre più legate all'idea di un erotismo unilaterale, dove le donne sono solo oggetti, a concetti che negano l'idea e l'immagine della donna cittadina a pieno titolo. Si coglie l'occasione per invitare donne e uomini a non abbassare lo sguardo sui corpi offesi da umilianti immagini pubblicitarie, a partecipare, con le loro segnalazioni, alle azioni istituzionali di contrasto, evitando che l'indifferenza e l'assuefazione a quel certo tipo di pubblicità, contribuiscano ad accrescere una sottocultura che nega una rappresentazione dei generi coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società civile".



**Catania** – **Evasione, preso catanese Carmelo LO RE, 29enne.** Una gazzella ha fermato il giovane, con un altro individuo, mentre stavano percorrendo la SS114 a bordo di uno scooter Honda. Gli accertamenti subito espletati hanno permesso ai carabinieri di stabilire che il 29enne era sottoposto agli arresti domiciliari a Catania e che si trovava fuori dalla sua abitazione senza autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria. I militari hanno rinvenuto sullo scooter 1 sacco di juta contenente circa 80 kg di limoni di provenienza illecita per cui sia il LO RE che il proprietario del motociclo, un 57enne catanese, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per ricettazione. L'arrestato è stato trattenuto in una camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**Catania** – **Droga, CC 7 arresti per spaccio.** I militari del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **D.L.E.**, 18enne, **D.L.P.**, 25enne, e **S.S.**, 19enne, tutti di Niscemi (CL), per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I tre giovani nel primo pomeriggio di ieri sono stati fermati, mentre percorrevano una via del centro cittadino, a bordo di una Lancia Y. I sospetti si sono mostrati insofferenti ed irrequieti al controllo e sottoposti a perquisizione personale e veicolare. I carabinieri hanno rinvenuto, nell'auto, 1 zainetto contenente 1 busta con **kg. 1,100 di marijuana**, confezionata in 1 panetto compresso, e la somma contante di 190 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante



**Catania** – **Accordo tra detenuti piazza Lanza, 70 CC Catania : Operazione antidroga da Sicilia a Calabria 16 in manette.**

Carabinieri del Comando Provinciale di Catania nel corso della notte hanno dato esecuzione ad una vasta operazione antidroga che ha interessato le Province di Catania, Reggio Calabria, Ragusa e Messina. I militari, infatti, hanno tratto in arresto **16** soggetti residenti a Randazzo (CT), Castiglione di Sicilia (CT), Maniace (CT), Acì Catena (CT) e Bianco (RC), dei quali **13** sono ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e **3** di traffico e spaccio in concorso. I 16 provvedimenti cautelari, dei quali 9 sono in carcere e 7 ai domiciliari, sono stati emessi dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, sulla base delle richieste formulate dalla locale Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale Antimafia – che traggono origine da un'indagine sviluppata dal mese di luglio al mese di dicembre del 2012 dalla Compagnia Carabinieri di Randazzo. Le indagini hanno avuto origine da un arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, avvenuto a Randazzo nel mese di luglio 2012 a seguito di mirata attività di osservazione e controllo del territorio finalizzata a contrastare il fenomeno. I militari, nella circostanza, presso l'abitazione di Francesco LONGHITANO, 28enne, commerciante di Randazzo, incensurato, hanno rinvenuto un sacco contenente oltre un kg. di marijuana. L'attività investigativa sviluppata successivamente ha condotto i Carabinieri ai fratelli Marco, Martino e Giuseppe SCRIVANO di Randazzo, per conto dei quali il LONGHITANO deteneva la droga. I tre fratelli, tutti già noti e con precedenti specifici, erano già conosciuti dai militari operanti, in particolare Marco che, nel 2009, era stato da loro arrestato a Randazzo per aver costruito abusivamente 1 bomba artigianale. I successivi sviluppi investigativi hanno consentito di accertare l'esistenza di una fitta rete di persone dedite a tali attività illecite e definire i rapporti intercorrenti fra loro fino a portare alla luce una vera e propria organizzazione criminale dedicata al traffico di droga. Gli elementi acquisiti dai militari operanti hanno infatti permesso di scoprire come gli i personaggi si erano costituiti in una vera e propria associazione finalizzata all'approvvigionamento, acquisto, trasporto, detenzione e spaccio, non solo di marijuana ma anche di cocaina. I tutori dell'ordine hanno appurato come i promotori dell'associazione fossero i tre fratelli SCRIVANO, capeggiati da Marco, i quali dirigevano l'attività di spaccio nel territorio dei comuni di Randazzo e limitrofi. I fratelli provvedevano inoltre al rifornimento delle sostanze stupefacenti, attraverso un canale con la Calabria, aperto da Marco SCRIVANO grazie alla conoscenza diretta con Domenico STALTARO, già noto di Bianco (RC), fatta nel 2010 nella casa circondariale di Catania Piazza Lanza dove erano entrambi ristretti all'interno della stessa cella. L'indagine ha consentito di accertare che STALTARO si è occupato di procurare lo stupefacente, dopo che erano intercorsi contrasti tra i fratelli SCRIVANO con tre acesi, Orazio LICCIARDELLO, Fabrizio BELLA e Giuseppe GURGONE, ritenuti vicini al clan *Ercolano-Santapaola* di Catania. I carabinieri, nel corso delle indagini hanno ammanettato in flagranza di reato **9** persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrate circa **1,3**

hanno proceduto al suo controllo ed a quello del garage, nel cui interno hanno rinvenuto e sequestrato 55 involucri di carta stagnola, contenenti complessivamente **220gr.** di marijuana, e 8 involucri di cellophane termosaldati all'apice, contenenti complessivamente **2,6gr.** di cocaina. I poliziotti, addosso al TURCHETTI hanno rinvenuto la somma di 240,00 € ritenuta provento dell'illecita attività. TURCHETTI è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** – **Nocchiero accusato: immigrazione clandestina.** Agenti



della Squadra Mobile di Catania nella nottata, hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto il cittadino eritreo:



**Mohamed**

**OSMAN** 43enne. Il personaggio è gravemente indiziato del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il soggetto è stato individuato quale conducente di un'imbarcazione in legno su cui stavano viaggiando 216 migranti, soccorso il pomeriggio del 7 maggio sulla nave della Marina Militare "Vega", impegnata nell'operazione "Mare Nostrum", giunta alle ore 17.30 circa di ieri nel Porto di Catania con a bordo ulteriori 106 migranti soccorsi nel pomeriggio del 7 maggio dalla nave della Marina Militare "Aliseo" e successivamente trasferiti sulla "Vega". Il fermato è stato associato presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Preso presunto scafista.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto **Omar BAH** 27enne per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il soggetto è stato individuato quale conducente di un gommone (su cui viaggiavano 76 migranti) soccorso il pomeriggio del 9 maggio in acque internazionali dalla nave della Marina Militare "Scirocco", impegnata nell'operazione "Mare Nostrum". La nave era giunta alle ore 17.30 circa di sabato nel Porto di Catania con a bordo ulteriori 190 migranti soccorsi nel pomeriggio dell'8 maggio. I tutori dell'ordine sul gommone hanno rinvenuto e sequestrato 1 telefono cellulare internazionale ed altro materiale che è oggetto di approfondimenti investigativi. Il fermato è stato associato presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Rapina, stupefacenti ed evasione, 1 ai domiciliari a S. Cristoforo.** Agenti del Commissariato di P.S. "Centrale" hanno eseguito un provvedimento restrittivo riguardante il già noto **Carmelo BALSAMO** 37enne abitante nel popolare quartiere "San Cristoforo". BALSAMO è stato sottoposto al regime della detenzione domiciliare a seguito di ordine di esecuzione emesso dalla locale Autorità Giudiziaria il 7 maggio 2014, poiché deve scontare una pena definitiva per i reati di rapina, spaccio di stupefacenti ed evasione.

**Tremestieri Etneo CT - CC bloccano evaso.** Daniele BARONE,



26enne era in via Pietro Dell'Ova a bordo di un SH 300. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato Daniele BARONE, già sottoposto agli arresti domiciliari a Catania, per evasione e denunciato un 31enne per guida senza patente. Una gazzella, ieri sera a Tremestieri Etneo, durante un servizio di controllo alla circolazione stradale, in via Pietro dell'Ova ha imposto l'Alt a due individui a bordo una moto Honda SH 300. La persona alla guida del mezzo per sfuggire al controllo ha effettuato una manovra repentina, ne è scaturito un breve e concitato inseguimento alla fine del quale i due sono stati bloccati. I militari hanno accertato che il passeggero, Daniele BARONE, era evaso dai domiciliari mentre il conducente è risultato sprovvisto di patente di guida. I due, che si sono opposti energicamente ai militari prima di essere bloccati, sono stati denunciati anche per resistenza a Pubblico Ufficiale in concorso. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari.

**Catania - CC 47enne ai domiciliari per furto, denunciato un minore.** I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa



hanno arrestato **Agatino Giuseppe MACCARRONE**, 27enne, e 2 donne, **L.V.**, 57enne, e **G. G.M.**, 36enne, tutti del luogo, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri, di sera, nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato il giovane in via Abate Ferrara mentre stava cedendo un involucre ad un acquirente occasionale per cui veniva subito bloccato. Immediatamente dopo le due donne, a seguito di perquisizione domiciliare nell'abitazione, dove il giovane poco prima aveva prelevato l'involucre, venivano trovate in possesso di 55 grammi di cocaina e 190 grammi di marijuana. I tre arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Randazzo hanno arrestato ai domiciliari **C.M.**, 43enne, del luogo, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi e parti di munizioni da guerra. I militari, di sera a conclusione di un'attività info investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del 43enne rinvenendo, occultati nella cassetta del contatore elettrico: 2 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione, 1 bossolo da mortaio privo di ogiva ed 1 baionetta, che sono stati sequestrati. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**Catania - 2 presi per taccheggio: 1 belga e 1 brasiliana.** Agenti delle Volanti nel pomeriggio



ha arrestato il belga **Oliver Marc LEGRAND** 26enne e la brasiliana **Melody Frank ALAIMO** 24enne, per concorso in furto aggravato. Gli stessi sono stati bloccati dal personale di vigilanza all'interno della Rinascente subito dopo aver oltrepassato le casse con alcuni capi d'abbigliamento di marca, tutti celati nella borsa della donna dopo avere asportato delle placche antitaccheggio con un utensile che è stato rinvenuto addosso al belga. Entrambi senza fissa dimora, sono stati trattenuti negli uffici della questura in attesa della celebrazione dell'udienza per direttissima.



**Roma**

**Carovana antimafie i nuovi schiavi: in Sicilia a giugno da lunedì 9 a domenica 15.** In cammino contro la tratta degli esseri umani La Carovana antimafie riprende il suo viaggio per i diritti, la giustizia sociale, la legalità democratica. La manifestazione parte da Roma il 7 aprile e conclude la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia. La Carovana antimafie 2014, quest'anno è al ventennale. L'iniziativa è nata infatti nel 1994, su input di Arci Sicilia, termina simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta. Scrivono gli organizzatori: "Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un "core business" della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. Ogni tappa sarà occasione per condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola. Carovana In questo percorso incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est. Gli organizzatori puntano a "mettere a fuoco" le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica. L'obiettivo è quello di utilizzare la conoscenza del fenomeno per dotarsi di strumenti in grado di contrastarlo, tentando di restituire libertà, diritti e dignità a chi è finito nella mani dei trafficanti di esseri umani".

**Catania - Polizia sequestra 2t droga, 10 milioni€ su barca da Grecia: 8 in manette.**



**Roberto FRANCARDO**

Si tratta di: **Roberto FRANCARDO** 42enne, già noto, **Fortunato ALECCI** 48enne, **Alessandro ZUCCARO** 51enne, **Giovanni STABILE** 45enne, **Santo LITRICO** 44enne, **Samuele COCO** 35enne, **Fabio STABILE** 39enne **Gaetano COSTANZO** 53enne, già sottoposto agli arresti domiciliari. I Poliziotti della Squadra Mobile, con il coordinamento della D.D.A. di Catania, ed con il contributo della locale Squadra Nautica, hanno tratto in arresto le 8 persone. Gli arrestati sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di traffico di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, con l'aggravante per Fabio STABILE Gaetano, COSTANZO e Giovanni STABILE di avere organizzato e diretto l'attività dei collaboratori. I poliziotti, a seguito di indagini tecniche coordinate dalla D.D.A. di Catania, nel mese di marzo hanno evidenziato che tre soggetti, successivamente identificati: Fortunato ALECCI, Roberto FRANCARDO ed Alessandro ZUCCARO, avrebbero trasportato su un peschereccio un ingente carico di sostanza stupefacente del tipo marijuana diretto a Catania. I tutori dell'ordine, nel tardo pomeriggio del 26 marzo, dalle indagini svolte proprio della Sezione "Antidroga" hanno evidenziato che era in corso l'appuntamento tecnico-logistico di un natante che veniva nel frattempo individuato nel moto-peschereccio "M.P. Giannarico" di mt.12 circa, iscritto nella marineria di Augusta (SR). Le indagini tecniche, nei giorni successivi, supportate da servizi mirati di osservazione, hanno consentito agli inquirenti di comprendere che la partenza era imminente, tanto che il peschereccio veniva rifornito di carburante con relative riserve e la cambusa veniva riempita di generi alimentari. Le circostanze lasciavano presagire che l'imbarcazione si stava per accingere ad affrontare una lunga navigazione. I poliziotti hanno rilevato che poco dopo le 23.00 del 28 marzo, presso il porticciolo di Ognina giungeva un'auto con a bordo Giovanni STABILE, FRANCARDO, ALECCI e ZUCCARO. Mentre Giovanni STABILE si allontanava con l'auto, gli altri tre salivano a bordo del peschereccio che, trascorsa la mezzanotte, salpava. Il peschereccio poi è giunto presso le coste greche, dove sarebbe avvenuto verosimilmente l'approvvigionamento dello stupefacente, quindi ha invertito la rotta per rientrare in Sicilia. Gli inquirenti avevano palesato la necessità di individuare il momento del rientro, ed hanno avviato un attento monitoraggio del peschereccio, svolto anche con l'ausilio di un mezzo aereo della Polizia di Stato, che ha individuato il natante e l'ha "ombreggiato". Gli investigatori nella serata dell'1 aprile approssimandosi il momento del rientro, hanno effettuato mirati servizi di osservazione presso i porti di Capomulini ed Acitrezza. Gli uomini dell'"Antidroga" alle ore 23.00 presso il porto di Acitrezza hanno proceduto a bloccare FRANCARDO, ALECCI e ZUCCARO, scesi poco prima dal natante nonché Giovanni STABILE, LITRICO e COCO che erano giunti in loco a bordo di un camion Fiat Iveco isothermico. Il controllo sul peschereccio ha consentito di appurare che era stipato fino all'inverosimile di sacchi di iuta contenenti stupefacente. Il camion sui cui sarebbe stato trasbordato il carico serviva al trasporto in un posto sicuro. Il peschereccio, trasferito presso il Porto di Catania, è stato sottoposto a perquisizione protrattasi sino alle prime ore del mattino del 2 aprile, ad esito della quale venivano rinvenuti e sequestrati 125 sacchi contenenti 16,5 kg cadauno di marijuana per un peso complessivo di kg. 2.062 lordi. I soggetti

**kg. di marijuana, 300 grammi di cocaina e 200 grammi di sostanza da taglio.** Le attività hanno consentito, inoltre, di documentare la partecipazione di due donne, mogli dei fratelli SCRIVANO, nell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, individuare i canali di approvvigionamento della droga, acquisire elementi di prova in ordine alle responsabilità dei singoli ed alle dinamiche criminali che regolavano le condotte illecite del gruppo, con particolare riferimento all'amministrazione della "cassa comune" e alle modalità di approvvigionamento e cessione degli stupefacenti che consentivano al sodalizio di ricavare ingenti profitti.

**Catania - Polizia blocca corriere con 8,7kg droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già noto **Vito Nicola LO PRESTI** 49enne per detenzione e trasporto ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti, la mattina del 31 marzo avevano predisposto un servizio mirato sulla base di una segnalazione giunta alla Sala Operativa che faceva riferimento ad un soggetto, originario della provincia trapanese, che a bordo di un'auto Alfa Romeo di colore grigio sarebbe transitato a Catania con un carico di stupefacente. I tutori dell'ordine hanno predisposto un servizio lungo la tangenziale e controllata la targa di un'autovettura Alfa Romeo 156, di colore grigio, intestata ad un soggetto di Mazara del Vallo, che veniva fermata, anche per la sua andatura irregolare, mentre percorreva l'arteria stradale. Il conducente, è stato identificato per Nicola Vito LO PRESTI ed ha mostrato subito un atteggiamento di nervosismo, che ha indotto gli operatori a controllare anche l'auto. Gli agenti, nel vano portabagagli hanno rinvenuto 8,7 kg di sostanza stupefacente del tipo marijuana contenuta in 3 buste in cellophane. Il personaggio è stato dichiarato in arresto per il reato di detenzione e trasporto di sostanza stupefacente del tipo marijuana. LO PRESTI espletate le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Presi 2 scippatori, dopo il colpo.** Agenti della sezione Volanti UPGS della Questura hanno smascherato gli autori di uno scippo avvenuto, la notte tra sabato e domenica, in via Monsignor Ventimiglia. Arrestati



**Danilo Alessandro Passalacqua** 21enne e **Giuseppe Agatino Stella**, 22enne. Una ragazza, mentre passeggiava con alcune amiche in via Di Prima è stata scippata, le indagini sono scattate intorno alle 2, in seguito alla segnalazione al 113. 2 giovani su 1 moto avevano avvicinato la ragazza che si trovava in compagnia di altre amiche, il passeggero dello scooter ha strappato la borsa dal braccio. I poliziotti hanno acquisito gli elementi ed iniziato le ricerche. Gli agenti hanno seguito le tracce degli scippatori e poco dopo, hanno riconosciuto la moto in sosta in via San Calogero. I tutori dell'ordine a piedi si sono avvicinati ai due soggetti che si erano appartati dietro un'auto in sosta, e stavano rovistando nella borsa appena scippata. L'intera refurtiva è stata recuperata e riconsegnata alla vittima, che si è complimentata con gli agenti per la loro rapidità d'intervento e positiva conclusione.

**San Pietro Clarenza - Droga, 1 in carcere.** Arrestato



**Santo SANTONOCITO**, 27enne, del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il giovane dovrà espriare la pena residua di 3 anni e 4 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di detenzione e spaccio di sostanze

sono stati dichiarati in arresto per traffico, in concorso tra loro, di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente ed associati presso il carcere di piazza Lanza. La Procura Distrettuale della Repubblica sulla scorta degli elementi raccolti, ha emesso, nella stessa giornata del 2 aprile, il decreto di fermo di indiziato di delitto a carico di Fabio STABILE e Gaetano COSTANZO gravemente indiziati dei per i medesimi reati. Le indagini sono volte a verificare la consorceria criminale cui era destinato il carico, il cui valore all'ingrosso è stimato in 10 milioni di euro circa.



(video salvataggio)



**Catania - Operazione "Markeb El Kebir"**

**DDA Catania 10 egiziani in manette, 47 indiziati: associazione ingresso e permanenza stranieri.** Investigatori delle Squadre Mobili di Siracusa, Catania e del Servizio Centrale Operativo dalle prime ore odierne, stanno eseguendo 10 Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse dal GIP di Catania nei confronti di altrettanti soggetti, tutti egiziani, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza irregolare sul territorio italiano ed europeo di stranieri. Il team investigativo - costituito nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Polizia di Stato a seguito del sensibile incremento degli sbarchi registratisi nello scorso anno sulle coste siciliane - è stato coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. La complessa indagine, in particolare, ha consentito di individuare l'operatività a Siracusa, Catania, Milano, Como, Anzio (RM) e Andria (BA), di una rete criminale di cittadini egiziani dediti, dietro compenso, a fornire assistenza logistica, principalmente a connazionali ed a cittadini siriani giunti sbarcati in questa provincia e provenienti dalle coste del Nord Africa; proprio presso i citati capoluoghi sono in atto le segnalate catture. I destinatari delle misure restrittive accoglievano i migranti irregolari, fuggiti da strutture di accoglienza o sottrattisi all'individuazione delle Forze dell'ordine al momento dello sbarco, presso abitazioni o strutture fatiscenti, provvedendo, dopo aver ricevuto somme di denaro, al loro trasferimento verso le destinazioni finali, solitamente individuate in Paesi del Nord Europa. I malfattori si sarebbero interessati a proteggere ed agevolare la fuga degli scafisti, fino a far loro raggiungere la località di destinazione o il rientro in Egitto per compiere altri viaggi per conto del consesso criminale. Gli investigatori, nel corso delle indagini, hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto 47 soggetti, sempre di nazionalità egiziana, e, con la collaborazione della Marina Militare, sono state sequestrate 3 "Navi Madre", utilizzate dai trafficanti di uomini per trasportare i migranti a circa 150 miglia dalle coste italiane, dove venivano trasbordati su imbarcazioni più piccole, spesso fatiscenti. I dettagli dell'operazione illustrati nel corso della conferenza stampa, alle ore 10.30, presso la Sala Stampa della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.

**Catania - Donne ferite con fucile a piombini: indagini.** CC hanno preso 1: evaso dai domiciliari. Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa durante un servizio di controllo del territorio eseguito con il supporto della Compagnia di Intervento Operativo del XI BTG Puglia hanno conseguito i seguenti risultati: arrestato ai domiciliari **Angelo DI BENEDETTO**, 27enne, catanese, per evasione. Il soggetto, pur essendo sottoposto agli arresti domiciliari, è stato sorpreso sulla pubblica via mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così i vincoli restrittivi cui era soggetto. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo. I carabinieri, nel corso del servizio hanno controllato 19 autoveicoli, identificato 30 persone, controllato 19 soggetti sottoposti a misure detentive domiciliari e/o sorvegliati speciali, eseguito una perquisizione personale, contestato 10 sanzioni amministrative al C.d.S. per un valore totale di 5.317 euro e sequestrati 6 veicoli perché trovati privi di copertura. CC hanno svolto controlli e perquisizioni anche nei pressi di via Asiago. I Carabinieri stanno svolgendo indagini con il massimo impegno volte ad individuare la persona che, il pomeriggio di martedì scorso, in via Asiago, con l'utilizzo di 1 pistola o 1 carabina ad aria compressa, ha colpito 2 donne, ferendole. I militari della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante nella giornata di venerdì, hanno effettuato 14 perquisizioni all'interno degli appartamenti dei palazzi adiacenti al luogo dove sono avvenuti i fatti. E' stata svolta un'attenta e meticolosa attività di ricerca presso gli edifici allo scopo di trovare armi ad aria compressa che potrebbero essere state utilizzate per sparare i piombini che hanno colpito le vittime. Le perquisizioni hanno dato esito negativo. Le indagini dei Carabinieri stanno comunque proseguendo.

**Catania - 11 anni a presunto santapaoliano: estorsione e rapina.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato il catanese **Salvatore**



**BASILE**, 42enne in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il personaggio, ritenuto organico al clan Santapaola, è stato giudicato colpevole dei reati di associazione a delinquere di tipo mafioso, rapina aggravata e estorsione aggravata, commessi a Catania tra il 2004 e il 2005. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania "Bicocca" dove sconterà la pena definitiva di 11 anni di reclusione.

**Catania - Affitto camere** singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458

coadiuvati dai militari della Compagnia d'Intervento Operativo del XI BTG Puglia nell'ambito del servizio di controllo del territorio "Piano di Azione Trinacria", hanno effettuato attività nel quartiere San Francesco la Rena, ed hanno:



ammanettato **Epifanio Alfio REALE**, 47enne, di Misterbianco, e contestualmente denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale dei Minori di

stupefacenti, commessi da luglio a ottobre 2006 a Catania e San Pietro Clarenza. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **San Giovanni La Punta CT - Rapina farmacia dei Portici CC preso.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza il



catanese **FABIO RICCARDO LICCIARDELLO** 42enne, per rapina aggravata. Un individuo ieri sera, in via Duca D'Aosta 20, a volto scoperto, armato di coltello, si è introdotto nella Farmacia dei Portici facendosi consegnare la somma in contante di 200 euro, contenuta in cassa, dileguandosi subito dopo a bordo di una autovettura Honda. I Carabinieri, allertati dal titolare della farmacia, giunti sul posto hanno raccolto le prime testimonianze riuscendo a dare immediatamente un volto al rapinatore che, dopo qualche ora, è stato rintracciato ed arrestato mentre nella sua abitazione tentava di disfarsi degli indumenti indossati per compiere la rapina. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

© LETTERA A MARCO FUSCO



**Catania - Senza patente su auto rubata, CC 1 preso a San Cristoforo.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto



il catanese, **Emanuele DAINOTTI** 25enne, per resistenza a pubblico ufficiale, riciclaggio e guida senza patente. una gazzella dell'Arma, stanotte, in via Della Concordia, durante un posto di controllo, ha imposto l'alt al giovane, alla guida di una Renault Twingo, che per tutta risposta non ha ottemperato dandosi alla fuga. I militari, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a bloccarlo in via Fossa della Creta accertando che era sprovvisto di patente di guida, mai conseguita. Gli accertamenti successivi hanno permesso di stabilire che l'auto sulla quale stava viaggiando, pur montando delle targhe intestate al soggetto, risultava essere stata rubata nell'agosto del 2012. Il fermato è stato associato al carcere di Piazza così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

Catania un 17enne, per furto aggravato in concorso. I Militari hanno sorpreso e bloccato i 2 in via Ricino mentre erano intenti ad asportare delle grondaie metalliche e travi di legno in un'abitazione abbandonata. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo mentre il minore è stato affidato ai propri genitori. I carabinieri, nel corso del servizio sono state controllate 20 persone, 7 veicoli, un esercizio commerciale e 18 tra soggetti sottoposti a misure detentive domiciliari e sorvegliati speciali.

**Bronte - 2 stalker in azione, CC presi.** I Carabinieri della Stazione di Bronte hanno arrestato in flagranza di reato un brontese, 44enne, per atti persecutori (stalking), minacce gravi, percosse, tentativo di lesioni, nonché resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. Il soggetto, che da poco aveva terminato gli arresti domiciliari per episodi di violenza pressoché analoghi commessi nel novembre 2013, come allora, in forte stato di agitazione, si è recato dall'ex convivente, stavolta raggiunta presso il bar dove lavora. Lo stalker per costringere la vittima a mostrargli la figlia di pochi mesi, le si è scagliato contro prima minacciandola di morte poi prendendola a schiaffi ed infine lanciandole addosso una bottiglia di vetro, il tutto alla presenza di alcuni avventori. L'individuo, bloccato dai Carabinieri prontamente intervenuti sul posto, ha tentato di opporsi energicamente all'arresto. Appurato quanto accaduto e considerato il ripetersi nel tempo di tali condotte violente concretizzatesi così in veri e propri atti persecutori, il 45enne che dovrà rispondere di stalking è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Caltagirone CT - CC bloccano 1 autore furto Bancomat Unicredit Mazzarrone.** Si tratta di **Massimiliano FIORE**, 34enne, catanese. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone, nel corso della nottata nell'ambito delle indagini inerenti il furto del bancomat dell'istituto bancario Unicredit di via Ettore Majorana a Mazzarrone, della nottata precedente, hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto per il reato di furto aggravato nei confronti di Massimiliano FIORE. Il personaggio è stato sorpreso a bordo di un Fiat Ducato nelle adiacenze di un capannone in via Canonica di Mazzarrone, dove era stato nascosto l'Iveco Turbo Daily, utilizzato nella nottata precedente per asportare il Bancomat. Il personaggio, accortosi dei carabinieri, ha tentato la fuga conclusa, dopo un breve inseguimento, in c.da Piano Stella di Caltagirone. I militari nel capannone hanno rinvenuto il Bancomat con la cassaforte ancora integra, e vari attrezzi che sarebbero stati utilizzati dai malfattori per aprirla. I carabinieri hanno restituito la cassaforte al direttore della banca ed al legittimo proprietario l'Iveco Turbo Daily, oggetto di furto. I militari nel contempo, nelle campagne circostanti, hanno rinvenuto l'auto utilizzata come ariete per sfondare la vetrata della banca. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Caltagirone. 17 mila euro erano nella cassaforte rinvenuta: le indagini dell'Arma di Caltagirone procedono per assicurare alla giustizia gli altri complici.

**Catania - Disoccupato in manette: tenta rapina in banca.** Agenti della Sezione Volanti hanno



arrestato

**Giombattista IMPOCO** 45enne per tentata rapina ai danni di un istituto di credito, aggravata dall'uso delle armi nonché per ricettazione. Il direttore di una banca di via Etna intorno alle 16.00, ha telefonato al 113 segnalando la presenza in strada di un individuo sospetto: ne ha

quindi fornito la descrizione ed ha aggiunto che il personaggio era stato notato la stessa mattina ed il giorno precedente. L'equipaggio giunto sul posto ha notato un individuo, le cui fattezze corrispondevano a quelle indicate nella telefonata, che si allontanava frettolosamente. I poliziotti bloccato il sospetto e l'hanno trovato in possesso di 1 pistola a salve priva di tappo rosso (una perfetta riproduzione di una Beretta cal.9 semiautomatica); poco distante, è stato recuperato un "Vespone", risultato poi rubato, nel cui vano porta oggetti era stato nascosto 1 taglierino. Il maldestro, vistosi scoperto ha ammesso di

essere "proprietario" del mezzo: è apparso, così, evidente che costui, originario di Vittoria, era in attesa del momento più propizio per consumare una rapina in banca. IMPOCO ha confessato infine il proprio intento, dicendosi disperato perché senza lavoro.

**Catania - Corte Assise Appello presidente Russo, omicidio Benvenuto: assolto Briganti, tesi difensiva avvocato Santi Terranova.** E' stata legittima difesa. La Corte di Assise d'Appello di Catania, presidente Russo, nei giorni scorsi, ha assolto **Umberto BRIGANTI**, agricoltore 57enne di Francofonte, dalla contestazione di

omicidio volontario ai danni di **Salvatore Benvenuto**, 60enne detto Ciatuzzu, netturbino di Francofonte. Il fatto di sangue avvenne il 7 luglio 2006 nelle campagne in contrada Masireschi, in territorio di Francofonte. Secondo la ricostruzione la vittima era intervenuta, con un personaggio noto alle forze dell'ordine, della zona, tale Gino MALLIA, per perorare la causa di Salvatore DRAGO che aveva un contenzioso legato alla compravendita di un agrumeto con il nipote dell'omicida Gesualdo Briganti. La disputa di natura finanziaria tra il Briganti ed il proprietario terriero in ordine alla

ma nessuno gli diede credito, se non l'avvocato Santi Terranova. La Corte di Assise d'Appello di Catania, ha definitivamente accertato, con l'esito del giudizio di secondo grado, che la vittima, prima di essere raggiunta da un unico colpo di fucile esploso da Umberto Briganti, aveva sparato 1 colpo di pistola probabilmente nei confronti di quest'ultimo. I Giudici aretusei in primo grado, avevano inflitto a Umberto Briganti la condanna a 18 anni di reclusione denegando la scriminante della legittima difesa per "avere l'imputato generato una situazione di pericolo predisponendosi a respingere un eventuale attacco del Drago". La tesi

strisciando raggiunse la cuccia del cane, dal cui interno prelevò un fucile. Caricata l'arma, Briganti esplose fucilate in direzione del posto da dove erano partiti i colpi di pistola. Impugnando il fucile il Briganti si avvicinò alla parte in cui erano partiti i colpi di pistola e scoprì a terra il Benvenuto, che stava sanguinando. Briganti ed altri due suoi congiunti si prodigavano a soccorrere Benvenuto, e l'accompagnarono all'ospedale di Lentini. I medici constatarono la morte. Briganti, arrestato dai Carabinieri dopo una settimana di latitanza, raccontò immediatamente di avere ucciso per legittima difesa,



ma nessuno gli diede credito, se non l'avvocato Santi Terranova. La Corte di Assise d'Appello di Catania, ha definitivamente accertato, con l'esito del giudizio di secondo grado, che la vittima, prima di essere raggiunta da un unico colpo di fucile esploso da Umberto Briganti, aveva sparato 1 colpo di pistola probabilmente nei confronti di quest'ultimo. I Giudici aretusei in primo grado, avevano inflitto a Umberto Briganti la condanna a 18 anni di reclusione denegando la scriminante della legittima difesa per "avere l'imputato generato una situazione di pericolo predisponendosi a respingere un eventuale attacco del Drago". La tesi

difensiva proposta dall'Avvocato Santi Terranova è stata definitivamente accolta dalla Corte di Assise d'Appello ravvisandosi chiaramente nel comportamento del Briganti i caratteri della legittima difesa che ha consentito l'emanazione di una sentenza pienamente assolutoria.

**Catania - Anziana spogliata, picchiata e rapinata: CC presi tre 20enni** . I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato 3 malviventi nella notte con l'accusati di violenza nei confronti di una anziana donna nell'hinterland catanese. I malfattori, nella tarda serata del 29 marzo, armi

in pugno e con il volto travisato, dopo essersi introdotti nell'abitazione della vittima l'hanno bloccata e percossa ripetutamente alla nuca ed al volto nella disperata ricerca di denaro ed oggetti preziosi. Le modalità dell'azione delittuosa si sono fatte ancor più violente quando la vittima ha tentato di reagire strappando dal volto ad 1 dei 3 aggressori la maglia che lo travisava. I malviventi ormai in escandescenza e non ancora soddisfatti del bottino rinvenuto, si sono accaniti contro la donna, l'hanno spogliata e minacciata di violenze costringendola a consegnare tutto il denaro presente in casa. L'anziana signora,

in completo stato di shock, solo dopo molto tempo è riuscita ad avvisare i carabinieri dell'accaduto. La malcapitata è stata soccorsa e trasportata presso il pronto soccorso del più vicino ospedale è stata ricoverata alcuni giorni per le lesioni subite e poi dimessa con 10 gg di prognosi. Le indagini svolte dai carabinieri di Randazzo hanno consentito di identificare i 3 malviventi, dopo un lungo interrogatorio, hanno confessato i gravi reati commessi. La successiva perquisizione, presso l'abitazione in uso ad uno dei rapinatori, ha consentito ai militari di rinvenire 1 pistola giocattolo, priva del previsto

tappo rosso, 1 bracciale ed 1 paio di orecchini in argento addirittura indossati da 1 dei tre al momento del fermo. I gioielli, parte della refurtiva, sono stati così restituiti alla legittima proprietaria che li ha riconosciuti. I tre giovani 20enni sono stati così sottoposti a fermo di indiziato di delitto da parte della polizia giudiziaria ed associati presso la casa circondariale di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'udienza di convalida.



Ultimora  nov dic 2013

**ULTIMORA**  **2014**

Ultimora  gen 2014



Ultimora **Adobe** feb-mar 2014



Ultimora **Adobe** apr 2014



Ultimora\_web **Click** apr 2014

**Catania** - Viola domiciliari, CC  
l'accompagnano ai domiciliari.

Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato **Giuseppe MESSINA,**



51enne del luogo, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto agli arresti domiciliari, nella tarda serata di ieri è stato sorpreso da una gazzella sulla pubblica via fuori dalla propria abitazione, senza giustificato motivo, in palese violazione dei vincoli della misura restrittiva cui era



soggetto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato nuovamente sottoposto ai domiciliari.



**L'INFORMATORE**  **GIORNALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE**

*di Sicilia* **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**

[www.informatoredisicilia.eu](http://www.informatoredisicilia.eu)  
[www.informatoredisicilia.it](http://www.informatoredisicilia.it)

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

**0 1 4 6 4 8 4 5**